



Protocollo di Valutazione

-Approvazione del Collegio Docenti 17 Maggio 2018

*-Modificato dal Collegio Docenti con aggiornamenti successivi
per adeguamento alla normativa,*

il 18/12/2018 , il 17/12/2019, nel Novembre 2021 e 4/05/ 2022.

Documento aggiornato, deliberato definitivamente

dal Collegio dei Docenti il 19 Maggio 2022

1	La valutazione nel Primo Ciclo di Istruzione -premesse-	3
	<i>normativa di riferimento</i>	4
2	Valutazione degli apprendimenti nella Scuola primaria e secondaria di Primo Grado	17
	<i>Religione ed attività alternative</i>	19
3	Valutazione del comportamento nella Scuola primaria e secondaria di Primo Grado	21
4	Giudizio globale nella valutazione	24
5	La valutazione nella Scuola primaria: Ammissione e NON ammissione alla classe successiva	26
6	La valutazione nella Scuola secondaria: Ammissione e NON ammissione alla classe successiva	27
	6a. <i>Validazione dell'anno scolastico nella Scuola secondaria di Primo Grado</i>	27
	6b. <i>Ammissione alla classe successiva</i>	27
	6c. <i>Non ammissione alla classe successiva</i>	28
7	Prove nazionali standardizzate (INVALSI)	30
8	Esami di Stato al termine del Primo Ciclo di Istruzione	33
	8a. <i>Ammissione all'Esame di Stato</i>	33
	8b. <i>Non ammissione all'Esame di Stato</i>	34
	8c. <i>Strutturazione dell'Esame di Stato</i>	36
	8d. <i>Modalità di svolgimento delle prove scritte</i>	37
	8e. <i>Procedura del colloquio d'esame</i>	37
	8f. <i>Valutazione delle prove scritte dell'Esame di Stato</i>	38
	8g. <i>Criteri valutazione per il colloquio d'Esame</i>	45
	8h. <i>Valutazione delle prove d'esame finale ed esito del voto finale</i>	47
9	Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo	48
10	Valutazione degli alunni stranieri, neoarrivati, nomadi e attrazionisti	50
11	La valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (tutelati dalla Legge 104/92 e dalla Legge 170/10)	52
	11a. <i>Valutazione in corso d'anno</i>	52
	11b. <i>Prove standardizzate Invalsi</i>	53
	11c. <i>Esami di Stato conclusivi del Primo Ciclo di Istruzione degli alunni tutelati dalla L.104/92</i>	54
	11d. <i>Esami di Stato conclusivi del Primo Ciclo di Istruzione degli alunni tutelati dalla L.170/2010</i> ...	56
12	Indice delle tabelle per la valutazione nell'Istituto comprensivo di Carrè	58
13	Valutazione periodica e finale degli apprendimenti - Griglia di valutazione degli Apprendimenti nella S. PRIMARIA	59

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Premessa

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno; inoltre, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

In riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, la valutazione è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dalla scuola, con i percorsi curriculari delineati in fase progettuale e con la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

La valutazione è responsabilità dei docenti che la effettuano nell'esercizio dell'autonomia professionale (D.P.R. n.122/2009 Art. 1 comma 2); scaturisce da un confronto collegiale e condiviso dai docenti contitolari della classe per la Scuola primaria e con il Consiglio di classe per la Scuola Secondaria ed è in conformità con i criteri e le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti, e che sono inseriti nel presente documento.

La valutazione, inoltre, è periodica e finale. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento, formali ed informali, compiuta dai singoli docenti nelle specifiche discipline.

Per promuovere negli alunni l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità organizzativa e la stima di sé, nel corso della quotidiana attività scolastica gli insegnanti rendono gli studenti partecipi degli obiettivi da raggiungere, delle strategie che ciascuno può seguire per migliorare il proprio rendimento, dello scarto che eventualmente esiste rispetto al riferimento prestabilito.

Inoltre, per garantire imparzialità e trasparenza e promuovere la partecipazione e la corresponsabilità educativa, secondo le modalità stabilite dagli organi collegiali, l'istituzione scolastica informa la famiglia degli esiti delle valutazioni effettuate nel corso dell'anno scolastico.

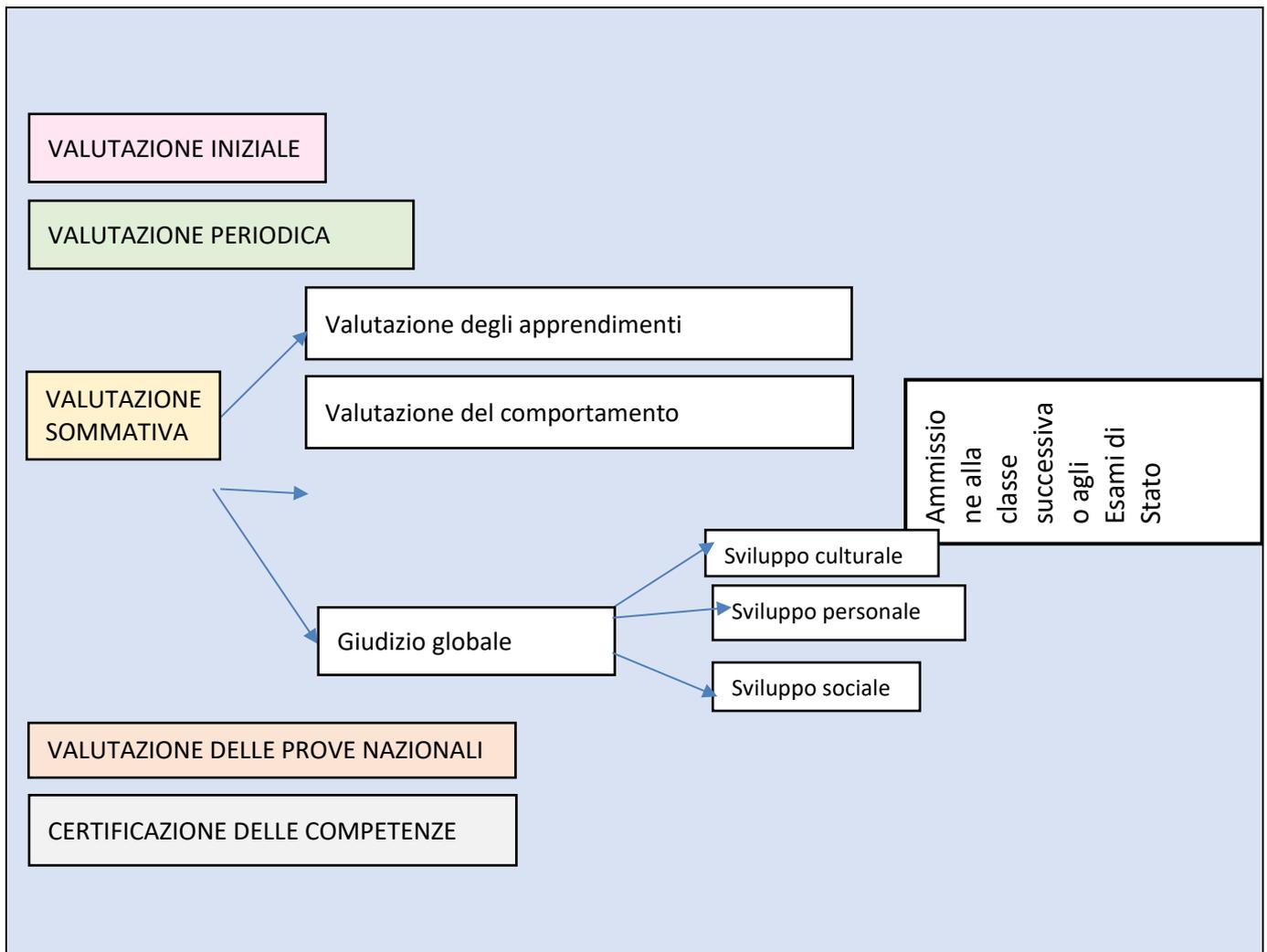
La valutazione ha per oggetto il processo formativo.

Essa indica i **risultati di apprendimento** di ciascuno studente ed esprime un giudizio sintetico sul **comportamento**.

È integrata dalla **descrizione del processo formativo** e del **livello giudizio globale** di sviluppo degli apprendimenti e certifica l'acquisizione di **competenze**, alla fine della Scuola primaria e del primo ciclo istruzione.

L'Istituto Comprensivo, infine, in qualità di istituzione scolastica, partecipa alle rilevazioni nazionali ed internazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione della qualità del proprio servizio, predisposte dall'INVALSI.

SCHEMA DI SINTESI: La valutazione formativa nella scuola secondaria del primo ciclo d'istruzione



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D. Lgs. del 16 aprile 1994, n. 297;

D.P. R. n. 122/2009 articolo 1 comma 2 Premesso che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, sia nella sua dimensione individuale che collegiale

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012: *“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.*

VIIC80900D - A107F85 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001845 - 27/06/2022 - II.7 - I
Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni”.

L. 13 luglio 2015, n 107 art. 1, commi 180 e 181, lettera i)

D. Lgs. del 13 aprile 2017, n. 62;

D.M. del 3 ottobre 2017, n. 741-742;

Nota Ministeriale del 10 ottobre 2017, n. 1865;

Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

D.L. 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, concernente “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione per la continuità della gestione accademica”, e in particolare l’articolo 1, comma 2–bis, il quale prevede che “in deroga all’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall’anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell’istruzione”;

Legge 41/2020

O.M. 172/2020 Il documento prevede che la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell’ambito delle finalità indicate nell’articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell’intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.

O.M. 64/2022

Nello specifico:

Normativa di riferimento alunni tutelati dalla L.104/92

L.104/92

Linee Guida per l’Integrazione Scolastica degli Alunni con Disabilità (2009)

D. Lgs. 62/2017

Nota MIUR 1865 del 10.10.2017

Nota MIUR 2936 del 20.02.2018

Nota Miur 7885 del 09.05.2018

Normativa di riferimento alunni tutelati da L.170/10

L.170/10

D.M. 5669/2011, Regolamento attuativo della L.170/2010

Linee Guida per il Diritto allo Studio degli Alunni e degli Studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (2011)

D. Lgs. 62/2017

D.M. 741 del 03.10.2017

Nota MIUR 1865 del 10.10.2017

Nota MIUR 2936 del 20.02.2018

Nota Miur 7885 del 09.05.2018

Le modalità di valutazione degli apprendimenti

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione in itinere

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

I Giudizi descrittivi

I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- **In via di prima acquisizione**
- **Base**
- **Intermedio**
- **Avanzato.**

I criteri di valutazione

L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.

La Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento

Linee guida del 3 dicembre 2020: "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria".

Un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale

Pertanto, la Nuova normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Quindi, il voto è sostituito da una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Le scelte di fondo

L'ordinanza compie alcune scelte di fondo. Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del D.Lgs. 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) o dell'attività alternativa (AAIRC). I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base di quattro livelli di apprendimento e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe/interclasse.

Valutazione dell’Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e attività Alternative all’Insegnamento della Religione Cattolica (AAIRC)

La valutazione dell’insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all’interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Valutazione del comportamento (in Didattica Distanza e Didattica In Presenza)

La valutazione del comportamento viene espressa per tutto il primo ciclo (lo era anche prima), mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile:

- **Rispetto delle regole della comunità scolastica (Costituzione);**
- **Rispetto dell’ambiente di vita scolastica (Sostenibilità);**
- **Uso corretto delle tecnologie e delle netiquette (in DaD e in DIP) – cittadinanza digitale;**
- **Rispetto degli altri, disponibilità alla collaborazione e all’interazione con compagni (relazione);**
- **Partecipazione, impegno, metodo di studio.**

Valenza Formativa/educativa della Valutazione

La valutazione realmente formativa è quella che permette di conoscere meglio l’alunno (pedagogia differenziata) al fine di aiutarlo meglio. Pertanto, la valutazione è al servizio dell’azione, ovvero dell’apprendimento.

I docenti, quindi, valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento (intermediari per assicurare lo sviluppo delle competenze) appositamente individuati quale oggetto di valutazione periodica e finale.

I criteri per descrivere gli apprendimenti

I criteri per descrivere gli apprendimenti si esplicano nelle seguenti dimensioni:

l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

la continuità nella manifestazione dell'apprendimento che si esplica quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

altre dimensioni eventualmente elaborate dal Collegio Docenti (inserirle nei criteri di valutazione all'interno del PTOF): partecipazione, rispetto delle regole, responsabilità, autovalutazione, creatività, senso di appartenenza, relazione, lessico e comunicazione, pensiero divergente.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione)

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:

Avanzato: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Come definito nell'articolo 3 comma 7 dell'ordinanza restano invariate la descrizione del processo e del livello globale degli apprendimenti e la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) o dell'Attività alternativa (AAIRC), art. 2 commi 3,5,7 e del D.Lgs. 62/2017.

L'insegnamento dell'Educazione Civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, **come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 giugno 2020**, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dai docenti, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Obiettivi non ancora raggiunti

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione i docenti strutturano percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie individualizzate e personalizzate.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PdP) tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia bisogni educativi speciali (BES) sia non Italofofoni, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato(PdP).

Il Documento di Valutazione

Ecco gli elementi del documento di valutazione:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo (con definizione dei livelli).

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione 62/2017.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs. 66/2017.

La valutazione delle alunne e degli alunni con DSA tiene conto del PDP predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Prospettiva di apprezzamento e non di misurazione

L'ottica è quella della valutazione nella prospettiva di apprezzamento e non di misurazione e come sommatoria degli esiti delle prove, ma come valutazione formativa allargando lo sguardo valutativo sia verso il prodotto, sia verso il processo, cioè PER l'apprendimento che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi e il processo di apprendimento educativo", assume una preminente

funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

In conclusione, il momento valutativo non sarà inteso come classificatorio e sanzionatorio, ma come regolatore del processo di insegnamento-apprendimento e questo documento vuole comunicare il concetto di valutazione dialogata con le famiglie e con una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo/motivazione al miglioramento continuo.

Promuovere una vera cultura della valutazione

La riforma della valutazione è un'occasione per promuovere una vera cultura della valutazione e sottolineare la cura del processo di apprendimento, per cui la sfida per la valutazione è costruire concetti prima di costruire strumenti (scheda di valutazione).

Allora, quale concetto di valutazione vogliamo portare avanti? Quali scopi vogliamo assegnare alla valutazione?

Il passaggio dai voti al giudizio descrittivo comporta la sfida di combattere la povertà informativa del voto che misura, ma non fornisce la spiegazione del perché e del come. La riforma mira a sradicare la concezione della misura come fattore di qualità, per portare avanti la valutazione formativa e proattiva.

Ulteriori suggerimenti e note in sintesi

Valutazione dialogata nella costante relazione con alunni e genitori per promuovere l'autovalutazione; in essa aggiungo e descrivo in modo più analitico;

Per alunni con disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento si utilizzerà il Documento di Valutazione con obiettivi rapportati al PEI o al PDF

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari e assume una veste e funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo; promuove l'autovalutazione, cioè la coscientizzazione del proprio percorso in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;

La valutazione è al servizio del progetto di sviluppo globale della persona e dell'azione;

Bisogna partire dalle Indicazioni Nazionali, declinate nel Curricolo verticale d'Istituto e nella programmazione annuale, per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento che descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo specifico ed esplicito da poter essere osservabili;

Gli obiettivi di apprendimento sono campi del sapere, conoscenze, abilità indispensabili (funzionali, strumentali) per conseguire i traguardi per lo sviluppo delle competenze, cioè piste culturali da percorrere per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno;

Quindi, obiettivi = conoscenze, abilità; traguardi = competenze, azioni da compiere; allora, chiederci quali conoscenze e abilità (obiettivi) servono per un agire competente rispetto a un traguardo;

Individuati un traguardo occorre definire gli obiettivi da mettere in gioco per un agire competente;

I traguardi indicano un processo, uno sviluppo, un incremento nel tempo, gli obiettivi sono funzionali, strumentali allo sviluppo delle competenze;

L'autovalutazione evidenzia la consapevolezza del proprio apprendimento, la responsabilità, il grado di autonomia, per dare le parole al proprio apprendimento, descriverlo, renderlo dicibile. Può essere una nuova dimensione per la valutazione;

La valutazione buonista significa nascondersi, non prendersi le proprie responsabilità, negare la serietà della valutazione;

Il momento valutativo non come classificatorio e sanzionatorio, ma come regolatore del processo di insegnamento-apprendimento, valutazione per l'apprendimento;

Non si deve insegnare solo ciò che è misurabile e valutabile, perché la valutazione è anche ascolto, dialogo, narrazione di sé, dei processi;

Si possono prevedere altre dimensioni: pensiero divergente, autovalutazione; senso di appartenenza; relazione; comunicazione/lessico; responsabilità ...;

Bisogna passare dalla valutazione del solo prodotto, prestazione (parte emersa dell'iceberg) alla valutazione del processo (parte sommersa dell'iceberg); dal paradigma della decisione (comportamentismo, funzione selettiva della scuola) al paradigma dell'informazione e dell'interpretazione (costruttivismo, apprendimento come costruzione attiva del soggetto, valutazione formativa e proattiva che assiste, motiva e favorisce l'apprendimento durante il processo);

Sottolineare ciò che l'alunno sa e sa fare, a che livello e non ciò che non sa o non sa fare.

I verbi operativi

Usare verbi operativi in grado di esprimere l'azione che contiene il contenuto disciplinare che può essere di QUATTRO tipi:

- fattuale: terminologia, dati;
- concettuale: classificazioni, leggi, principi;
- procedurale: sequenza di azioni, schemi, procedimenti;
- metacognitivo: riflessioni/consapevolezza sul proprio apprendimento).

Non si valuta l'alunno, ma l'obiettivo se è stato raggiunto e il livello; comunicare le strategie, le azioni da compiere in caso di obiettivo in via di prima acquisizione; attivarsi affinché il divario tra classe e alcuni alunni non aumenti.

Strumenti per acquisire elementi conoscitivi su cui basare la valutazione: colloqui, osservazioni sistematiche, prove di verifica informale e formale (prove di valutazione), esercizi...

Il giudizio descrittivo va oltre la misurazione

È un ritorno al passato per la scuola primaria poiché il giudizio descrittivo sottende una certa cultura della valutazione, il voto un'altra cultura: il giudizio descrittivo va oltre la misurazione in quanto descriviamo il "come" cioè il processo e gli obiettivi, tramite i verbi operativi devono contenere sia l'azione, sia il contenuto per poi passare a concepire una valutazione per l'apprendimento, cioè per la competenza.

La nuova cultura o filosofia valutativa

La nuova cultura o filosofia valutativa, che sottende questa modifica pedagogica, porta i docenti ad allargare il loro sguardo valutativo, una sfida che porta a valutare non la persona alunno, ma il suo apprendimento, come matura e ciò che i docenti fanno e come l'hanno fatto. Nulla è cambiato per quanto concerne l'Insegnamento della Religione Cattolica, le Attività Alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica e il comportamento. La novità è solo per l'Educazione Civica che può suggerire altre dimensioni valutative. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Funzioni della valutazione

La funzione formativa della valutazione era già affermata dalle Nuove Indicazioni Nazionali: “La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.”

Dai suddetti documenti si evince che la valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- Verificare l’acquisizione degli apprendimenti programmati.
- Adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe.
- Predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi.
- Fornire agli alunni indicazioni per orientare l’impegno e sostenere l’apprendimento.
- Promuovere l’autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.
- Fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico.
- Comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale (valutazione dialogata o dialogica).

Che cosa si valuta

-La verifica degli apprendimenti elaborati dalla scuola e codificati dal Curricolo d’Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali.

-La valutazione del Comportamento cioè della partecipazione, del rispetto delle regole, della cura del materiale, dell’impegno, dell’interesse, condizioni che rendono l’apprendimento efficace e formativo.

-La rilevazione delle Competenze di base relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro Certificazione al termine della classe terminale. Pertanto, nel formulare la valutazione quadrimestrale gli insegnanti terranno conto della situazione di partenza, dei progressi nell’apprendimento, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse.

La valutazione, dunque, non può essere ridotta alla mera “misurazione” del sapere acquisito dagli alunni, né questi possono essere considerati come oggetti da osservare misurare e apprezzare in modo “oggettivo”; non può riferirsi al solo “prodotto” e apprezzarlo, ma deve prendere in considerazione il “processo” di costruzione dell’apprendimento che compie l’alunno; non è solo dell’apprendimento, ma anche e specialmente per l’apprendimento.

I docenti sono tenuti a valutare la crescita degli alunni e a premiare il loro sforzo di miglioramento sia in Didattica in Presenza, sia in Didattica a Distanza, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

Attenzione per l’inclusività

Nella progettazione, nello svolgimento della didattica e delle prove, nella valutazione, i docenti disciplinari, operando in stretta collaborazione con i docenti di sostegno, terranno conto delle esigenze specifiche di tutti gli alunni certificati o con bisogni educativi speciali. Le caratteristiche delle attività prevederanno – come accade nella didattica ordinaria – tutti gli adattamenti richiesti dal PEI o dal PdP dell’alunno.

Sarà necessario operare con flessibilità, sempre in un’ottica di personalizzazione del piano educativo: solo il Consiglio di Interclasse conosce a fondo potenzialità, difficoltà, condizioni socioeconomiche e ambientali di ogni studente.

In particolare:

- Per gli alunni con DSA, debitamente attestati, con certificazione nel fascicolo personale, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento deve tenere conto delle specifiche condizioni soggettive e dell’eventuale percorso personalizzato stabilito dal Consiglio di classe e dal PDP redatto (art. 10 DPR 122/2009 e Decreto attuativo n° 5669/2011 della L.170/2010);
- La valutazione degli alunni con disabilità è riferita agli obiettivi progettati nel PEI e i docenti di sostegno, contitolari nella classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe stessa, con particolare attenzione agli alunni disabili seguiti. Qualora un/a alunno/a sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con voto unitario.

2. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nell'ambito dell'istruzione e della formazione la valutazione costituisce una parte significativa di un progetto condiviso dai docenti nei momenti collegiali: le riunioni per Classi parallele e d'Interclasse per la Scuola primaria, i Dipartimenti disciplinari e i Consigli di Classe per la Scuola Secondaria.

Essa è un processo che rileva il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e i progressi personali degli alunni; si sviluppa quindi in più tappe, lungo un percorso formativo complesso che "precede, accompagna e segue i percorsi curricolari".

Comunemente i diversi momenti del processo di valutazione vengono indicati come

Valutazione iniziale: ha la funzione diagnostica, poiché mira ad individuare bisogni formativi degli alunni in modo da poter formulare un progetto educativo-didattico efficace, funzionale e coerente rispetto agli obiettivi curricolari.

Valutazione formativa: ha la funzione di raccogliere costantemente, per lo più in corso d'anno, i feedback che permettono di monitorare ed accrescere l'efficacia dell'intervento didattico e di migliorare l'apprendimento, anche in funzione di strategie di recupero ed approfondimento.

Valutazione sommativa: ha la funzione di attestare i cambiamenti nell'apprendimento dell'allievo in relazione agli obiettivi curricolari finali programmati per il termine del primo quadrimestrale e della fine dell'anno scolastico. Essa è espressa nel Documento di valutazione compilato in occasione delle operazioni di scrutinio intermedio e finale. Le operazioni di scrutinio sono effettuate collegialmente dai docenti contitolari della classe e sono presiedute dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Inoltre, al fine di promuovere un processo di oggettivazione della valutazione che garantisca a docenti e studenti maggiori garanzie di chiarezza, equità e trasparenza, il Collegio Docenti del nostro Istituto, nella seduta del 21 Dicembre 2017, ha individuato criteri ed indicatori per fornire informazioni sui livelli di apprendimento raggiunti dalle alunne e dagli alunni nel loro processo formativo. In modo circostanziato, sono state individuate delle **dimensioni**, cioè aspetti specifici, significativi e sostanzialmente comuni alle diverse discipline che sono oggetto di valutazione, (TABELLA 1a), quindi è stata formulata una **rubrica valutativa specifica per ordine scolastico** che costituisce uno strumento comune e di riferimento fra i due ordini di scuola e per tutte le discipline. (TABELLA 1b, TABELLA 1c)

TABELLA 1a: Griglia dei criteri per la valutazione degli apprendimenti

DIMENSIONI considerate per la VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI nella SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA					
CONOSCENZE	COMPRESIONE	APPLICAZIONE E GENERALIZZAZIONI	METODO	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE E DI RIELABORAZIONE	CAPACITÀ COMUNICATIVE ED ESPRESSIVE
- Contenuti - Linguaggi - Concetti fondamentali delle discipline - Concetti fondamentali interdisciplinari	- Informazione esplicita - Informazione implicita - Individuazione di relazioni fra conoscenze - Definizioni di relazioni fra conoscenze	- Applicazione delle conoscenze in situazioni note - Applicazioni delle conoscenze in compiti nuovi - Passaggio dal particolare all'universale	- Metodo di approccio alla disciplina	- Organizzazione delle conoscenze - Rielaborazione delle conoscenze	- Utilizzo dei linguaggi verbali - Utilizzo dei linguaggi non verbali - Uso del lessico specifico della disciplina - Modalità di esposizione

TABELLA 1b: Rubrica per la valutazione degli apprendimenti della SCUOLA PRIMARIA

Rubrica per la VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SC PRIMARIA						
LIVELLO di COMPETENZA	CONOSCENZE	COMPRENSIONE	APPLICAZIONE E GENERALIZZAZIONI	METODO	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE E DI RIELABORAZIONE	CAPACITÀ COMUNICATIVE ED ESPRESSIVE
	L'alunno rivela	L'alunno	L'alunno	L'alunno	L'alunno	L'alunno
P.A. *	conoscenze frammentarie e/o carenti	<i>commette errori diffusi, evidenziando scarsa consapevolezza</i>	commette gravi e numerosi errori nell'applicazione	effettua analisi parziali e/o scorrette; dipende dal costante aiuto dell'adulto	<i>organizza</i> in modo scorretto conoscenze semplici ed essenziali	si esprime con significative difficoltà con un lessico scarso ed improprio
B *	conoscenze superficiali e/o essenziali	<i>commette qualche errore/ coglie informazioni semplici</i>	applica le conoscenze, ma commette errori	è in grado di effettuare analisi parziali	<i>organizza semplici</i> conoscenze, raggiungendo soluzioni parziali o imprecise	manifesta improprietà e incertezze linguistiche/ espone in modo semplice, ma corretto
I *	conoscenze complete, ma non approfondite	coglie informazioni semplici ed individua alcune relazioni	sa applicare i contenuti e le procedure anche in compiti complessi, ma con imprecisioni	sa effettuare analisi complete	<i>organizza</i> conoscenze complesse	si esprime con un linguaggio appropriato
A *	conoscenze complete e approfondite	coglie informazioni complesse ed individua relazioni	sa applicare i contenuti e le procedure acquisiti, anche in compiti complessi e in modo corretto	sa effettuare analisi complete ed approfondite	<i>rielabora</i> le conoscenze in modo corretto e/o personale	esponde in modo coerente e con un linguaggio specifico

Nel Documento di Valutazione la formulazione del GIUDIZIO GLOBALE di FINE QUADRIMESTRE, così come viene generata dal Registro elettronico, può essere modificata dall'Equipe pedagogica al fine di personalizzare ulteriormente la valutazione del singolo alunno.

INDICATORI ESPLICATIVI:

***A – Avanzato:** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

***I – Intermedio:** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

***B – Base:** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

***P.A.-In via di Prima Acquisizione:** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

Rubrica per la VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SC SECONDARIA						
V O T O	CONOSCENZE	COMPRESIONE	APPLICAZIONE E GENERALIZZAZIONI	METODO	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE E DI RIELABORAZIONE	CAPACITÀ COMUNICATIVE ED ESPRESSIVE
	L'alunno rivela	L'alunno	L'alunno	L'alunno	L'alunno	L'alunno
4 *	conoscenze frammentarie e poco significative	commette errori diffusi, evidenziando scarsa consapevolezza	commette gravi e numerosi errori nell'applicazione	effettua analisi parziali e/o scorrette; dipende dal costante aiuto dell'adulto	organizza in modo scorretto conoscenze semplici ed essenziali	si esprime con significative difficoltà con un lessico scarso ed improprio
5	conoscenze frammentarie e/o carenti	commette errori diffusi	commette gravi errori nell'applicazione	effettua analisi scorrette	organizza in modo scorretto le conoscenze	si esprime con difficoltà con un lessico improprio
6	conoscenze superficiali	commette qualche errore	applica le conoscenze, ma commette errori	è in grado di effettuare analisi parziali	organizza semplici conoscenze, raggiungendo soluzioni parziali o imprecise	manifesta improprietà e incertezze linguistiche
7	conoscenze essenziali	coglie informazioni semplici	applica le conoscenze in semplici compiti senza errori	sa effettuare analisi corrette	organizza semplici conoscenze in modo corretto	espone in modo semplice, ma corretto
8	conoscenze complete, ma non approfondite	coglie informazioni semplici ed individua alcune relazioni	sa applicare i contenuti e le procedure anche in compiti complessi, ma con imprecisioni	sa effettuare analisi complete	organizza conoscenze complesse	si esprime con un linguaggio appropriato
9	conoscenze complete e approfondite	coglie informazioni complesse ed individua relazioni	sa applicare i contenuti e le procedure acquisiti, anche in compiti complessi e in modo corretto	sa effettuare analisi complete ed approfondite	rielabora le conoscenze in modo corretto	espone in modo coerente e con un linguaggio specifico
10	conoscenze complete e ampiamente approfondite	coglie informazioni complesse; individua e stabilisce relazioni	sa applicare i contenuti e le procedure acquisiti, anche in compiti complessi e in modo ottimale	analizza gli elementi di un insieme e stabilisce le relazioni	rielabora le conoscenze in modo personale	espone in modo ricco e coerente e con un linguaggio specifico

* Il Collegio Docenti ha deliberato di non dare valutazioni inferiori al 4 e di poter esprimere la valutazione con i mezzi voto nelle prove di verifica.

Dalla scheda di valutazione delle competenze al termine della Scuola secondaria

INDICATORI ESPLICATIVI:

A – Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

I – Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

B – Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

P.A.-In via di Prima Acquisizione: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

La valutazione della Religione cattolica e delle Attività alternative

Il docente incaricato dell'insegnamento della Religione cattolica partecipa alla valutazione periodica e finale, limitatamente agli alunni che si avvalgono di quell'insegnamento.

La valutazione si esprime con un giudizio sintetico formulato in una scheda che accompagna il documento di valutazione.

In relazione ai criteri di valutazione della Religione cattolica si fa riferimento alla stessa griglia relativa ai criteri degli apprendimenti. (TABELLA 1a)

TABELLA 2a: Rubrica per la valutazione della Religione cattolica e delle attività alternative

Rubrica per la VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI nella SC PRIMARIA E SC SECONDARIA		
LIVELLO DI COMPETENZE	GIUDIZIO	DESCRITTORI DEL LIVELLO DI COMPETENZE ACQUISITE
A - AVANZATO	OTTIMO	Conosce con sicurezza gli argomenti sviluppati. Usa un linguaggio appropriato, consapevole e rielabora i contenuti effettuando collegamenti anche con altre discipline. Opera in modo personale, efficace ed autonomo. Partecipa con approfondite riflessioni personali, dimostrando apertura al dialogo e al confronto con gli altri.
I - INTERMEDIO	DISTINTO	Conosce bene gli argomenti trattati. Usa un linguaggio preciso e rielabora i contenuti in modo produttivo. Si applica con impegno e motivazione nel lavoro, individuale o di gruppo. Partecipa in modo rispettoso e puntuale all'attività didattica.
B - BASE	BUONO	Conosce complessivamente gli argomenti trattati anche se in modo non sempre approfondito. Usa il linguaggio religioso con una buona padronanza e opera in autonomia. Partecipa all'attività didattica con impegno, che, a volte, va sostenuto.
P.A. -IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	SUFFICIENTE	Conosce i contenuti essenziali e procede nel lavoro scolastico se opportunamente guidato. Le sue conoscenze sono piuttosto superficiali. Si esprime in modo non sempre chiaro, usando la terminologia religiosa in maniera approssimativa. Partecipa all'attività didattica in classe, intervenendo solo in contesti noti.
	NON SUFFICIENTE	Conosce in modo superficiale e frammentario i contenuti essenziali. Incontra difficoltà nell'usare il linguaggio specifico e nell'interiorizzare i contenuti di base. Partecipa all'attività didattica in modo marginale e selettivo, e non si applica nel lavoro richiesto.

Valutazione dell'attività di arricchimento e potenziamento dell'Offerta formativa

I Docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

3. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In base al decreto legislativo n° 62 del 13 Aprile 2017 art 1 comma 3, la valutazione del comportamento va oltre la corretta condotta scolastica, ma si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed in particolare quelle sociali e civili.

Ad essere quindi oggetto di attenzione sono il rispetto delle regole che definiscono la convivenza civile, la relazione sociale costruita sul rispetto di sé e dell'altro, la capacità di comunicare in modo efficace e quindi di partecipare attivamente in modo efficace ed inclusione alla vita nella scuola e nella comunità (Vedi TABELLA 3).

Per quanto riguarda la Scuola secondaria, la valutazione del comportamento deve anche avere come riferimento lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto di corresponsabilità ed i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti in sede d'Interclasse per la scuola primaria e di Consiglio di classe per la Sc secondaria, attraverso un giudizio sintetico che viene riportato nel Documento di valutazione.

A seguito di ciò un alunno non può più essere respinto per il voto nel comportamento.

Tuttavia e solo nella Scuola Secondaria di Primo Grado può essere escluso dallo scrutinio e dall'Esame di Stato come provvedimento disciplinare a seguito di massima gravità ed a norma dello Statuto delle Studentesse e degli studenti.

Per quanto riguarda il nostro Istituto, il Collegio docenti ha approvato le seguenti rubriche :

TABELLA 3a. Griglia dei CRITERI considerati per la VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

DIMENSIONI considerate PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
Dimensioni	Criteri	Indicatori
RISPETTARE LE REGOLE	<ul style="list-style-type: none"> - <i>rispetto dei regolamenti</i> - <i>rispetto di spazi ed ambienti</i> - <i>cura di strumenti e materiali</i> - <i>rispetto degli impegni scolastici</i> 	a) rispettare le regole di classe, d'istituto e di civile convivenza
RISPETTARE SÈ E GLI ALTRI	<ul style="list-style-type: none"> - <i>cura e rispetto della propria persona</i> - <i>rispetto degli altri, coetanei ed adulti, anche in relazione ai ruoli</i> 	a) avere cura e rispetto di sé e degli altri, anche in riferimento ai ruoli
COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> - <i>rispettare i tempi della comunicazione</i> - <i>rispettare opinioni ed idee</i> - <i>saper esprimere idee, bisogni ed emozioni</i> 	a) abilità della comunicazione efficace
PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> - <i>intervenire durante le attività educativo-didattiche</i> - <i>collaborare nel gruppo</i> - <i>gestire il confronto ed il conflitto</i> 	<ul style="list-style-type: none"> a) essere pertinenti b) mettere a disposizione e condividere idee e risorse c) gestire le relazioni in positivo

TABELLA 3b. Indicazioni sui livelli della valutazione (Rif. Leg.: Certificazione delle competenze)

Indicazioni sui LIVELLI DELLA VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO (Rif. Leg.: Certificazione delle competenze)	
LIVELLI	INDICAZIONI
Livello A (Sempre adeguato)	Eccellenza - Massimo livello di competenza, di autonomia e responsabilità, con atteggiamento di apertura all'altro, attenzione a farsi carico della comunità scolastica
Livello B (Adeguato)	Buono - Siamo in una fascia di alunni capaci di muoversi da soli, attenti al sé.
Livello C (Generalmente adeguato)	Accettabilità - Siamo in una fascia di base; alunni, generalmente capaci di muoversi da soli, attenti al sé. Hanno comunque un livello base di autonomia.
Livello D (Parzialmente adeguato)	Siamo in una fascia di alunni che ce la fanno se sostenuti e/o aiutati
Livello D (Scarsamente adeguato)	Siamo in una fascia di alunni in significative o gravi difficoltà comportamentali

TABELLA 3c. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO con GIUDIZIO SINTETICO

Rubrica per la VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO nella SC PRIMARIA E SC SECONDARIA		
DIMENSIONI	GIUDIZIO SINTETICO	LIVELLO
RISPETTARE LE REGOLE (rispettare le regole di classe, d'Istituto e di convivenza civile)	Rispetta in modo autonomo e responsabile le regole e gli obblighi scolastici.	Sempre adeguato
	Rispetta in modo continuo e consapevole le regole e gli obblighi scolastici.	Adeguato
	Rispetta quasi sempre le regole e gli obblighi scolastici.	Generalmente adeguato
	Rispetta solo in determinati contesti/situazioni le regole e gli obblighi scolastici.	Parzialmente adeguato
	Manifesta di frequente scarso rispetto per le regole e gli obblighi scolastici.	Scarsamente adeguato
RISPETTARE SÈ E GLI ALTRI (avere cura e rispetto di sé e degli altri, anche in riferimento ai ruoli)	Ha cura e rispetto di sé e degli altri, ed assume, in modo responsabile, scelte consapevoli.	Sempre adeguato
	Ha cura e rispetto di sé e degli altri.	Adeguato
	Generalmente ha cura di sé e rispetta gli altri	Generalmente adeguato
	Ha cura e rispetto di sé e degli altri solo in determinati contesti/situazioni	Parzialmente adeguato
	Manifesta scarsa cura di sé e rispetto inadeguato per gli altri.	Scarsamente adeguato

VIIC80900D - A107585 - REGISTRO PROTOCOLLO 0001845 - 27/06/2022 - 1.7.1.1 COMUNICARE (abilità della comunicazione efficace) ⇒ rispettare i tempi della comunicazione ⇒ Rispettare le opinioni e le idee ⇒ Saper esprimere idee, bisogni ed emozioni)	Ascolta con continuità e si esprime in modo chiaro ed efficace.	Sempre adeguato
	Ascolta con attenzione e si esprime in modo chiaro.	Adeguato
	Ascolta con discontinuità e si esprime in modo semplice.	Generalmente adeguato
	Ascolta e si esprime solo se sollecitato e/o guidato, non sempre in modo chiaro.	Parzialmente adeguato
	Ascolta con discontinuità e si esprime in modo poco chiaro e irrispettoso.	Scarsamente adeguato
PARTECIPARE ⇒ Essere attivi e pertinenti ⇒ Mettere a disposizione e condividere idee e risorse ⇒ Gestire positivamente la relazione	Partecipa e collabora in modo attivo e propositivo: favorisce il confronto e l'inclusione.	Sempre adeguato
	Partecipa e collabora; è disponibile e capace di confronto con gli altri	Adeguato
	Partecipa in modo discontinuo ; cerca di collaborare e gestire il confronto con gli altri.	Generalmente adeguato
	Partecipa solo se stimolato e ha difficoltà a collaborare nel gruppo.	Parzialmente adeguato
	Partecipa in modo selettivo e non è collaborativo, anche se guidato : ha difficoltà nel gestire il conflitto.	Scarsamente adeguato

L'acquisizione di una competenza è una dimensione evolutiva il cui incremento e sviluppo richiede tempi medio-lunghi. Per tale ragione la certificazione delle competenze viene documentata solo alla fine della primaria e del primo ciclo d'istruzione.

Il decreto legislativo n° 62 del 13 Aprile 2017 art 2 comma 3, indica però come nel nuovo Documento di valutazione, la stessa valutazione degli apprendimenti e del comportamento deve essere integrata dalla descrizione del processo formativo, inteso in riferimento ai progressi conseguiti (Vedi TABELLA A)

nello sviluppo culturale,
 nello sviluppo personale
 nello sviluppo sociale

Inoltre, deve presentare l'indicazione del **livello globale negli apprendimenti** conseguiti (TABELLA 4a).

In questa nuova ottica l'istituzione scolastica si propone di superare i limiti della valutazione limitata al profitto ottenuto nelle discipline, integrando alle conoscenze ed alle abilità, capacità personali, sociali, metodologiche tenendo al contempo presente la sua crescita in termini di autonomia e responsabilità.

Il nuovo Documento di valutazione è quindi l'occasione per descrivere e condividere con l'alunno e la sua famiglia il punto di arrivo di una progressiva evoluzione dell'acquisizione delle competenze.

TABELLA 4a: Esplicitazione del **GIUDIZIO GLOBALE**

GIUDIZIO GLOBALE	<i>Sviluppo culturale</i>	Si fa riferimento ad una valutazione <i>condivisa e globale</i> degli apprendimenti, che va oltre il voto delle singole discipline ed evidenzia, invece, il processo d'apprendimento nelle competenze più a carattere culturale.
	<i>Sviluppo personale</i>	Si fa riferimento alle modalità di lavoro con cui si affrontano i problemi/compiti, in termini di autonomia e responsabilità. A essere considerate sono quelle competenze che permettono allo studente di tradurre conoscenze ed abilità procedurali acquisite, in risorse ed in azioni efficaci e quindi lo aiutano di approcciarsi ai compiti in modo personale, creativo e con spirito d'iniziativa.
	<i>Sviluppo sociale</i>	Si fa riferimento al percorso formativo che porta uno studente a diventare una persona in grado di inserirsi nel tessuto sociale. Fa riferimento prevalentemente alle competenze di cittadinanza ed al comportamento.
LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI		In modo sintetico si definisce il grado/livello di acquisizione delle competenze, facendo riferimento comunque ai livelli di certificazione alla fine del primo ciclo d'istruzione.

TABELLA 4b. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE -GIUDIZIO GLOBALE - Indicazione dei livelli

FORMULAZIONE GIUDIZIO GLOBALE PER IL PRIMO CICLO		
Sono le competenze metacognitive, metodologiche, operative, relazionali e sociale necessarie ad organizzare le conoscenze, ad orientarsi, agire e operare cambiamenti nella realtà, relazionarsi con se stessi, con gli altri, con la società con le diverse culture		
L'alunno al termine del primo quadrimestre		
PROCESSO FORMATIVO <i>(competenze metodologiche, metacognitive, relazionali e sociali)</i>	ASPETTO DELLO SVILUPPO	DESCRIZIONE
	CULTURALE (Possedere e gestire Conoscenze e abilità)	A -Possiede e gestisce in modo completo ed efficace le conoscenze e le abilità B -Possiede e utilizza in modo generalmente completo conoscenze e abilità C - Possiede conoscenze e abilità in modo sufficiente, ma le gestisce in modo parziale D - Possiede le conoscenze parziali e/o lacunose; nell'applicazione delle abilità è necessaria la guida dell'adulto per svolgere compiti e risolvere problemi
	PERSONALE (Organizzazione del metodo di lavoro e traduzione in risorse)	A - Procedo nel lavoro scolastico con autonomia, responsabilità e iniziativa personale in contesti nuovi e complessi B - Procedo nel lavoro scolastico con autonomia e responsabilità in contesti nuovi C - Procedo nel lavoro scolastico, seguendo precise indicazioni in contesti noti D - Procedo nel lavoro scolastico solo se supportato dall'adulto: deve ancora acquisire strategie di studio e lavoro
	SOCIALE (Rispetto Comunicazione Partecipazione)	A - Partecipa alla vita della comunità scolastica in modo attivo e responsabile, valorizzando le relazioni; B - Partecipa alla vita della comunità scolastica in modo generalmente responsabile e corretto; C - Partecipa positivamente alla vita della comunità scolastica; ne condivide le regole, ma talvolta va richiamato e sollecitato; D - Partecipa alla vita della comunità scolastica, evidenziando comportamenti non rispettosi e irresponsabili.
LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI		A - Avanzato I - Intermedio B - Base P.A.- Prima Acquisizione

Nel Documento di Valutazione la formulazione del GIUDIZIO GLOBALE di FINE QUADRIMESTRE, così come viene generata dal Registro elettronico, può essere modificata dall'Equipe pedagogica al fine di personalizzare ulteriormente la valutazione del singolo alunno.

5. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA: AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

5a. Ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

5b. Non ammissione alla classe successiva

I docenti della classe possono non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva con decisione all'unanimità, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali
- come evento condiviso con le famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza
- quando siano stati adottati e, comunque documentati, interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica)
- mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

6. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA: AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

6a. Validazione dell'anno scolastico nella Scuola secondaria di Primo Grado

Nella scuola secondaria, per procedere alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale**.

Il Collegio Docenti nella seduta del 18 maggio 2017 ha deliberato le seguenti motivate e straordinarie deroghe al limite stabilito dall'art. 14, comma 7, del D.P.R. 122/09:

Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;

Terapie e/o cure programmate;

Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Casi di alunni che hanno effettuato diversi cambi di scuole nel corso dell'anno scolastico (alunni nomadi, Rom, Sinti ed attrazionisti);

Alunni stranieri neo-arrivati;

Situazioni di disagio socio-familiare

È compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

6b. Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado

Per un'alunna o un alunno ammesso allo scrutinio finale, la valutazione complessiva per l'ammissione alla classe successiva è formulata in base:

- alla valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri
- ai risultati conseguiti nelle diverse discipline

Per quanto riguarda la procedura di definizione dei voti il docente, sulla base delle griglie approvate dal Collegio dei docenti ed in riferimento alle propria/e disciplina/e, desume il voto da un breve motivato giudizio sulle conoscenze, le competenze e le capacità acquisite dall'allievo nella/e discipline e lo propone al Consiglio di Classe.

Il Consiglio procede all'attribuzione dei voti:

- sulla base della proposta del docente della singola disciplina
- secondo i parametri deliberati dal Collegio dei Docenti.

L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

6c. Non ammissione allo scrutinio finale ed alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado

Al termine dell'anno scolastico in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico e da un suo delegato, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), *pur a fronte di strategie per il miglioramento dei livelli d'apprendimento attivate dall'istituzione scolastica.*

La non ammissione avviene a maggioranza.

Il Consiglio di classe può anche non ammettere allo scrutinio finale un'alunna o un alunno, come grave sanzione disciplinare, secondo quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli Studenti in relazione alla trasgressione delle regole comuni di convivenza sociale (Art. 4, comm 6 e 9 bis del DPR n. 129/1998)

La non ammissione avviene a maggioranza.

La non ammissione si concepisce:

come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali

come evento partecipato dalle famiglie e preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza

quando siano stati adottati e, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Il Consiglio di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, **considerandone la situazione di partenza**, tenendo conto in particolare:

di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto: della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;

dell'atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza

della concreta possibilità di successivo recupero delle competenze parzialmente acquisite

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.

Nella decisione di **non ammissione alla classe successiva** il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri:

- Parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno 4 discipline**
- Lacune sono gravi e diffuse**, collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- È mancato nell'alunno un atteggiamento collaborativo e l'impegno non è stato adeguato alle capacità** per cui non sono state colte le opportunità di recupero.
- I percorsi di recupero** didattici promossi sono stati **inefficaci o senza esiti apprezzabili**.
- Si presume che **ripetere l'anno scolastico aiuti l'alunno a superare le difficoltà**.
- L'alunno **potrà avvalersi di ulteriori proposte didattiche** rispetto a quelle sperimentate.

La delibera di non ammissione alla classe successiva dell'alunno dovrà essere motivata, riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate:

analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;

coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);

forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella *collaborazione* e nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (INVALSI)

L'Istituto Nazionale di Valutazione predispone specifiche prove per rilevare e misurare gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, per cui le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per l'Istituto Comprensivo di Carrè un momento significativo delle attività relative alla valutazione che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attivando le azioni da intraprendere, regolando quelle avviate e promuovendo il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Lo svolgimento di tali prove conferisce alla valutazione la sua preminente funzione formativa, di accompagnamento nei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

7a. Prove standardizzate nazionali nella scuola primaria

Le Prove Standardizzate Nazionali predisposte dall'INVALSI sono somministrate verso la fine del secondo quadrimestre, secondo indicazioni ministeriali, nelle classi seconde e quinte.

Dal 2018 tale rilevazioni nazionali sono computer based.

Tali prove rilevano gli apprendimenti in italiano, matematica, inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Nella classe seconda si effettueranno solo le prove di italiano e matematica.

Nella classe quinta si effettueranno le prove di italiano, matematica e inglese.

Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove (livello A1 del Quadro Comune di riferimento Europeo per le lingue) cartacee relative alle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Secondo la normativa vigente, (D.leg.vo 62/2017 art 4) le competenze oggetto di valutazione sono:

- comprensione della lettura (reading)
- comprensione dell'ascolto (listening)

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle Istituzioni Scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

Scuola primaria CLASSE SECONDA

La Prova INVALSI di italiano si compone di due sezioni:

Sezione 1: *comprensione della lettura*

Sezione 2: *riflessione sulla lingua con approfondimenti sul lessico*

La prova INVALSI di matematica è composta da domande di diverse tipologie, ognuna delle quali appartiene a un ambito di contenuto.

- *Ambiti: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni*

Scuola primaria CLASSE QUINTA

La prova INVALSI di italiano si compone di due sezioni:

Sezione 1: *comprensione della lettura*

Sezione 2: *riflessione sulla lingua con approfondimenti sul lessico*

La prova INVALSI di matematica è composta da domande di diverse tipologie, ognuna delle quali appartiene a un ambito di contenuto.

Ambiti: *numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni*

La prova INVALSI di inglese si compone di due parti:

Parte 1: *comprensione della lettura (reading)*

Parte 2: *comprensione dell'ascolto (listening)*

7b. Prove standardizzate nazionali nella scuola secondaria di primo grado

Le Prove Standardizzate Nazionali predisposte dall'INVALSI sono somministrate entro il mese di aprile o comunque verso la fine dell'anno scolastico, secondo indicazioni ministeriali nelle classi terze .

L'istituzione scolastica quindi si adopera per permettere a tutti i candidati di svolgere tutte e tre le prove.

Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva.

Tali rilevazioni sono finalizzate a rilevare gli apprendimenti in italiano, matematica, inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e sono somministrate e svolte con l'uso del computer.

Scuola secondaria di primo grado CLASSE TERZA

La prova INVALSI di italiano si compone di due sezioni:

Sezione 1: *comprensione della lettura:*

Sezione 2: *riflessione sulla lingua con approfondimenti sul lessico:*

Prova INVALSI di matematica è composta da domande di diverse tipologie, ognuna delle quali appartiene a un ambito di contenuto.

Ambiti: *numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni*

Prova INVALSI di inglese

La prova INVALSI di inglese accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue (livello A1 e A2). Si compone di due parti:

Parte 1: *comprensione della lettura (reading)*

Parte 2: *comprensione dell'ascolto (listening)*

Salvo diversa indicazione ministeriale, la somministrazione delle prove avviene in orario curricolare da docenti non della disciplina.

La correzione delle prove è centralizzata, la trasmissione dei dati all'INVALSI è

- automatica

- contestuale alla chiusura della prova da parte dello studente o in seguito all'esaurimento del tempo previsto ed indicato dalla normativa ministeriale.

8. ESAMI DI STATO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Premessa

Nel percorso scolastico e formativo delle alunne e degli alunni l'Esame di Stato alla fine del primo ciclo d'istruzione rappresenta una significativa occasione di crescita, poiché gli studenti si devono metterli alla prova in un compito che in tale occasione è davvero autentico.

In genere, affrontare una verifica e riflettere sui suoi esiti è sempre un'esperienza emotiva, ma l'Esame di Stato lo è in particolar modo. Si tratta, infatti, di progettare e organizzare da protagonisti ed in prima persona un'esperienza formativa a carattere più personale; è anche un'occasione per scegliere conoscenze, abilità e competenze da mettere in gioco con autonomia e responsabilità; è dimostrare di aver raggiunto un livello di maturazione adeguato per affrontare la Scuola superiore di secondo grado.

Ma forse nel suo significato più profondo è comprendere che il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici che ogni istituzione scolastica propone, ha principalmente la finalità di permettere ad ogni studente ed ogni studentessa di conoscere sé stesso, nei limiti e nelle potenzialità, di riconoscersi nei valori, negli interessi, nelle passioni e nelle aspirazioni umane e professionali che gli permetteranno progressivamente e consapevolmente di realizzarsi e d'integrarsi nella società.

8a. Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo

L'ammissione agli Esami di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

Verificato il regolare possesso dei requisiti dell'esaminando, il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

La formulazione del voto è fatta sulla base del **percorso scolastico triennale** ed in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio docenti.

In relazione alla valutazione del percorso scolastico triennale, il Consiglio di classe può attribuire un Bonus del valore di 0,9 valutato al fine di valorizzare un processo di maturazione sociale e culturale e comunque nell'ottica formativa della valutazione.

TABELLA 5. Criteri per la valutazione percorso triennale

CRITERI APPROVATI DAL COLLEGIO PER LA VALUTAZIONE PERCORSO TRIENNALE

Comportamento (sanzioni e meriti)

Andamento scolastico nel corso dei tre anni

Frequenza regolare

Collaborazione e impegno a fronte d'interventi di recupero

Partecipazione a competizioni sportive o culturali con raggiungimento documentato di risultati meritevoli

Situazioni di disagio o comunque che possono aver compromesso il profitto

Approvato dal Collegio Docenti del 17 Maggio 2018

Per quanto riguarda i voti relativi agli apprendimenti, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può attribuire all'esaminando un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi.

8b. Non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno o dell'alunna all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Nella decisione di non ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe terrà conto dei criteri deliberati dal Collegio docenti

TABELLA 6. Criteri in caso di non ammissione alla classe successiva

CRITERI APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI IN CASO DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento;

Le lacune sono gravi e diffuse, collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.

È mancato nell'alunno un atteggiamento collaborativo e l'impegno non è stato adeguato alle capacità per cui non sono state colte le opportunità di recupero

I percorsi di recupero didattici promossi sono stati inefficaci o senza esiti apprezzabili

Si presume che ripetere l'anno scolastico aiuti l'alunno a superare le difficoltà senza innescare comportamenti oppositivi e nuocere al clima di classe

La scuola può organizzare proposte didattiche differenti rispetto a quelle sperimentate

Approvato dal Collegio Docenti del 17 Maggio 2018

SCHEMA RIASSUNTIVO DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO (LEGGE 62)

La non ammissione all'esame conclusivo del Primo Ciclo potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

il mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, con risultati insufficienti che pregiudicano il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza. Il Consiglio delibererà la non ammissione se il quadro complessivo rileverà livelli negativi in almeno 4 discipline;

gli esiti non apprezzabili all'interno dei percorsi didattici personalizzati predisposti dal Consiglio di Classe;

la non ammissione potrà concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe o pregiudicare il suo percorso di apprendimento;

l'organizzazione per l'anno scolastico successivo prevederà proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati;

l'informazione alla famiglia, attraverso puntuali e dettagliate comunicazioni.

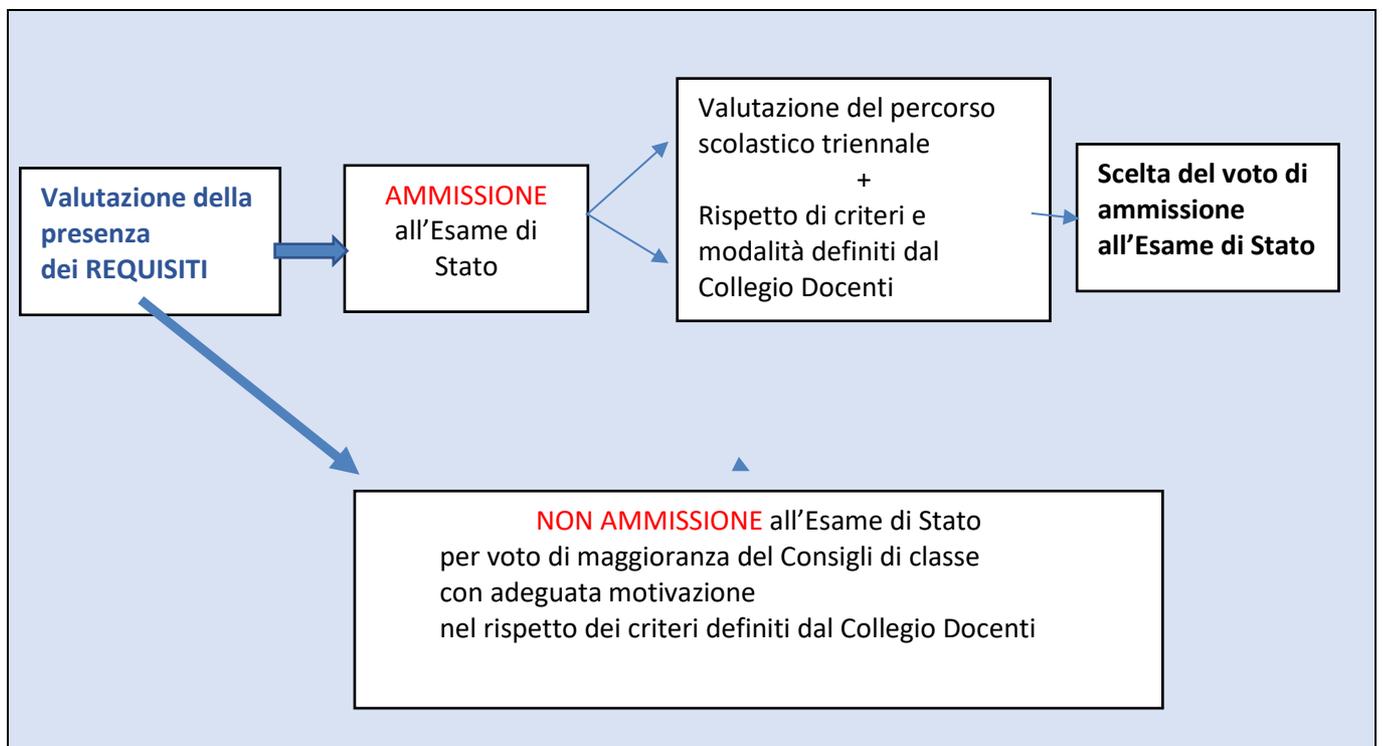
VOTO DI AMMISSIONE

Il voto di ammissione sarà attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017 e sarà espresso in decimi dal Consiglio di classe - nel corso di una seduta a ciò dedicata – considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Il Collegio Docenti dell'I.C."N. Rezzara" di Carrè, stabilisce che venga effettuata una media aritmetica tra:

- la media dei voti di tutte le discipline del primo e del secondo quadrimestre di classe prima;
- la media dei voti di tutte le discipline del primo e del secondo quadrimestre di classe seconda -
- la media dei voti di tutte le discipline del primo e del secondo quadrimestre di classe terza;
- la media dei sei voti di cui ai punti 1, 2 e 3.

Dalle medie risulteranno esclusi il voto di comportamento, che, secondo il Decreto legislativo 62/2017, sostituito da un giudizio sintetico, e il giudizio di religione.

- La media aritmetica dei voti delle singole discipline potrà essere arrotondata di UN punto.



Il voto di ammissione all'Esame di Stato concorre alla determinazione del voto finale d'esame, in ottemperanza alla normativa vigente.

8c. Strutturazione dell'Esame di Stato

L'Esame di Stato conclude il primo ciclo d'istruzione. Il suo superamento costituisce titolo di accesso alla Scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. Per tale ragione l'Esame di Stato mira a verificare l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Esso consta, in base a quanto espresso dall'art 2 comma 4 dell' O.M. 64/2022, in

A) Due prove scritte

1) Prova scritta d'Italiano

2) Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

B) Un colloquio

È compito della commissione d'esame predisporre le prove, individuare i criteri per la correzione e la valutazione, che viene espressa attribuendo un voto in decimi, quindi senza frazioni decimali.

Prova di Italiano

La prova scritta di italiano ha la funzione di accertare la padronanza della stessa lingua, la capacità d'espressione personale e la coerente ed organica esposizione del pensiero da parte dei candidati.

Per tale prova la Commissione predispone almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo

2. testo argomentativo

3. comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche è intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite", tenendo in riferimento le aree previste dalle Indicazioni Nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni) del 2012.

Le Commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

problemi articolati su una o più richieste

quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce la Commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

8d. Modalità di svolgimento delle prove scritte

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione di ciascuna prova, la Commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Dopo aver apposto la propria firma, attestante la presenza alla sessione d'esame, ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Lo svolgimento della prova ha una durata definita dalla Commissione e comunque massima di quattro ore ed inizia dopo la consegna e la lettura delle stesse tracce estratte.

La prova si considera conclusa al termine del tempo definito dalla Commissione oppure quando l'ultimo studente consegna la propria. Il penultimo candidato, anche se ha terminato, deve attendere che anche l'ultimo abbia consegnato la propria prova.

Ogni studente, consegnato l'elaborato, appone la firma attestandone l'avvenuta consegna

Colloquio:

In base alla normativa vigente il colloquio è inteso a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze descritte nel Profilo finale dello studente previsto nelle Indicazioni Nazionali 2012.

La commissione esaminatrice farà particolare riferimento:

- alla capacità di argomentare
- alla capacità di risoluzione dei problemi
- alla capacità di pensiero critico e riflessivo
- al livello di padronanza delle competenze di Ed. civica
- alle competenze in lingue straniere

8e. Procedura del colloquio d'esame

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla Sottocommissione.

In sede d'esame **ogni alunno** potrà presentare un elaborato che può essere un disegno, una mappa concettuale, un video musicale, un videoracconto, una presentazione powerpoint, ... e che dovrà essere concordato con gli insegnanti e dovrà essere consegnato entro la fine di Maggio (la data sarà comunicata con apposita circolare).

I docenti, in sede di colloquio, accerteranno le competenze tramite una discussione dell'elaborato con domande proposte in sede d'esame e non concordate a priori, nell'ambito del programma svolto nel corso dell'anno scolastico, relativo a tutte le discipline.

Le competenze sono le seguenti:

- competenza alfabetica funzionale (saper esporre nella madrelingua)
- competenza multilinguistica (saper esporre in lingua straniera)
- competenza matematica e in scienze e tecnologie
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale (progettazione, trovare soluzioni..)
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La **sottocommissione**, al fine di predisporre le migliori condizioni per il candidato, condurrà il colloquio sulla base del livello di preparazione e della maturità raggiunti dal candidato, tenendo conto delle difficoltà e valorizzando le potenzialità di ciascuno; porrà attenzione anche al collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio, con riferimento alla programmazione educativa-didattica del Consiglio di classe.

La durata del colloquio sarà presumibilmente di circa 30 minuti, durante i quali l'alunno verrà informato dell'esito delle prove scritte.

8f. Valutazione delle prove scritte dell'Esame di Stato

Criteri di valutazione per la prova scritta di Italiano

Per la valutazione della prova scritta di italiano il Dipartimento di Lettere, tenuto conto dei criteri adottati per la valutazione nel corso del triennio, ha individuato i seguenti criteri comuni:

- **Aderenza alla traccia**
- **Contenuto**
- **Correttezza grammaticale**
- **Forma espositiva (Uso della sintassi)**
- **Proprietà e ricchezza lessicale**

TABELLA 7a. Griglia di base dei criteri di valutazione della Prova scritta d'italiano applicata ai diversi generi testuali

Griglia di base dei criteri di valutazione della Prova scritta d'italiano applicata ai diversi generi testuali	
CRITERI	INDICATORI
Aderenza alla traccia	<i>Rispetto delle regole specifiche del genere testuale. Coerenza rispetto ai contenuti richiesti dalla prova</i>
Contenuto	<i>Sviluppo del contenuto Coerenza interna fra le parti Coesione del testo Originalità dei contenuti</i>
Correttezza grammaticale	<i>Correttezza ortografica Correttezza nell'uso della punteggiatura Correttezza della morfologia Correttezza nell'uso della sintassi</i>
Forma espositiva	<i>Uso della sintassi Uso di un registro appropriato Chiarezza espositiva Originalità e personalizzazione espositiva</i>
Proprietà e ricchezza lessicale	<i>Proprietà lessicale Ricchezza lessicale</i>

È assegnato il 4 ad ogni criterio, se la prova viene consegnata in bianco.

TABELLA 8a. TRACCIA 1 – Testo Narrativo/Descrittivo - Griglia dei criteri di valutazione della prova scritta d'italiano

TRACCIA 1 – Testo Narrativo/Descrittivo - Griglia dei criteri di valutazione della prova scritta d'italiano	
CRITERI	INDICATORI
Aderenza alla traccia	<i>Coerenza rispetto ai contenuti di narrazione/descrizione richiesti dalla prova Rispetto degli elementi che caratterizzano il testo narrativo/descrittivo</i>
Contenuto	<i>Sviluppo del contenuto Presenza degli elementi del testo narrativo (punto di vista, funzioni, luogo, tempo, azioni)/descrittivo Coerenza e coesione interna della struttura del testo narrativo (con Situazione iniziale, rottura dell'equilibrio, peripezie, conclusione)/descrittivo</i>
Correttezza grammaticale	<i>Correttezza ortografica Correttezza nell'uso della punteggiatura Correttezza della morfologia Correttezza nell'uso della sintassi</i>
Forma espositiva	<i>Uso della sintassi Uso di un registro appropriato Chiarezza espositiva Originalità e personalizzazione espositiva</i>
Proprietà e ricchezza lessicale	<i>Proprietà lessicale Ricchezza lessicale</i>

TABELLA 8b. TRACCIA 1 – Testo Narrativo/Descrittivo – Rubrica dei livelli di valutazione

TRACCIA 1 – Testo Narrativo - Griglia dei criteri di valutazione della prova scritta di italiano						
	10	ESAURIENTE Rispetta la consegna per contenuto e tipologia narrativa/descrittiva in modo completo, coerente, organico ed efficace.	Esaustivo ed ampio; con piena coesione nello sviluppo, personalizzato, originale.	Padronanza (Max 2 errori)	Fluida, curata con personale uso della sintassi.	Lessico ricco appropriato, ricercato
	9	COMPLETO Rispetta la consegna per contenuto e tipologia narrativa/descrittiva in modo organico e completo	Approfondito, articolato, adeguatamente equilibrato e coeso nello sviluppo del contenuto.	Sicura (3 – 4 errori)	Fluida.. Completa coesione sintattica.	Lessico appropriato ed abbastanza ricco
	8	PERTINENTE Rispetta la consegna per contenuto e tipologia narrativa/descrittiva, in modo abbastanza preciso ed organico	Ben sviluppato e articolato per sviluppo, struttura e organizzazione degli elementi narrativi	Soddisfacente (5- 6 errori)	Scorrevole e corretta. Prevalente uso di periodi semplici	Lessico abbastanza appropriato, non ripetitivo
	7	ACCETTABILE Rispetta la consegna per contenuto e tipologia narrativa/descrittiva, ma in modo non sempre organico	Generico e superficiale nello sviluppo; essenziale nella struttura e negli elementi del testo narrativo.	Discreta (Max 7 errori)	Chiara, abbastanza scorrevole e generalmente corretta.	Lessico abbastanza adeguato e poco ripetitivo

VIIC80900D A107F85 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001845 - 27/06/2022 - II Z

6	LIMITATA Rispetta in parte la consegna, ma contenuto e tipologia narrativa/descrittiva in modo essenziale	Poco sviluppato, adeguabile, ma superficiale nella struttura e negli elementi del testo narrativo.	Sufficiente (8-9 su 10)	Semplice, ripetitiva ma sufficientemente corretta e chiara; qualche periodo incerto.	Lessico generico, ripetitivo, senza uso di sinonimi
5	SCARSA Rispetta solo alcune richieste della consegna	Lacunoso, limitato nel contenuto, incompleto o parziale coesione nella struttura e negli elementi del testo narrativo.	Numerosi errori (10-15 e oltre)	Stentata, non chiara, incerta, scorretta	Lessico a volte non adeguato o impreciso
4	NULLA Non rispetta le richieste della consegna	Sviluppo parziale e gravemente lacunoso, con frequenti incoesioni nella struttura e negli elementi narrativi.	Gravi e numerosi errori (16 oltre)	Confusa, non chiara, con gravi lacune sintattiche	Lessico spesso non adeguato

TABELLA 8c. TRACCIA 2 – Testo Argomentativo – Griglia dei criteri di valutazione della prova scritta di italiano

TRACCIA 2 – Testo Argomentativo – Griglia dei criteri di valutazione	
CRITERI	INDICATORI
Aderenza alla traccia	<i>Coerenza rispetto ai contenuti richiesti dalla prova Rispetto degli elementi che caratterizzano il testo argomentativo</i>
Contenuto	<i>Sviluppo del contenuto rispetto alla tematica proposta e presenza di prove documentate con fonti e dati Coerenza e coesione interna fra le parti (Idea centrale, tesi, eventuale antitesi, conclusione) Commenti personali</i>
Correttezza grammaticale	<i>Correttezza ortografica Correttezza nell'uso della punteggiatura Correttezza della morfologia Correttezza nell'uso della sintassi</i>
Forma espositiva	<i>Uso della sintassi Uso di un registro appropriato Chiarezza espositiva Originalità e personalizzazione espositiva</i>
Proprietà e ricchezza lessicale	<i>Proprietà lessicale Ricchezza lessicale</i>

TABELLA 8d. TRACCIA 2 – Testo Argomentativo – Rubrica dei livelli di valutazione

TRACCIA 2 – Testo Argomentativo – Rubrica dei livelli di valutazione della prova scritta di italiano	10	ESAURIENTE - Rispetta la consegna e la struttura del testo argomentativo in modo completo, coerente, organico ed efficace.	Esaustivo ed ampio; con piena coesione nello sviluppo, personalizzato, originale.	Padronanza (Max 2 errori)	Fluida, curata con personale uso della sintassi ed efficacia persuasiva	Lessico ricco appropriato, ricercato
	9	COMPLETO Rispetta la consegna e la struttura del testo argomentativo in modo organico e completo	Approfondito, articolato, adeguatamente equilibrato e coeso nello sviluppo del contenuto.	Sicura (3 – 4 errori)	Fluida. Completa coesione sintattica.	Lessico appropriato ed abbastanza ricco
	8	PERTINENTE Rispetta la consegna in tutte le sue parti, segue la struttura del testo argomentativo in modo abbastanza preciso ed organico	Organico, con un buon livello d'informazione e con le parti equilibrate e coese.	Soddisfacente (5- 6 errori)	Scorrevole e corretta. Prevalente uso di periodi semplici	Lessico abbastanza appropriato, non ripetitivo
	7	ACCETTABILE Rispetta la consegna in tutte le sue parti, segue la tipologia testuale, ma in modo non sempre organico	Generico, superficiale, con sufficiente grado d'informazione. Incertezze nella coesione e nell'equilibrio delle parti	Discreta (Max 7 errori)	Chiara, abbastanza scorrevole e generalmente corretta.	Lessico abbastanza adeguato e poco ripetitivo
	6	LIMITATA Rispetta in parte la consegna e segue in modo essenziale la tipologia testuale	Poco sviluppato accettabile, superficiale. Sufficiente coesione nelle argomentazioni	Sufficiente (8- 9 Errori)	Semplice. Elementare, ma sufficientemente corretta e chiara; qualche periodo incerto.	Lessico generico, ripetitivo, senza uso di sinonimi
	5	SCARSA Rispetta solo alcune richieste della consegna	Lacunoso, limitato nelle informazioni, incompleto. Parziale coesione nelle argomentazioni	Numerosi errori (10-15 e oltre)	Stentata, non chiara, incerta, scorretta	Lessico a volte non adeguato o impreciso
	4	NULLA Non rispetta le richieste della consegna	Informazioni frammentarie e gravemente lacunose, di frequente incoesione nell'argomentazione	Gravi e numerosi errori (16 oltre)	Confusa, non chiara, con gravi lacune sintattiche	Lessico spesso non adeguato

Nella valutazione della terza traccia si farà una media fra il voto in decimi con frazione della comprensione e il voto in decimi con frazione del riassunto.

TRACCIA 3 – Testo Misto – Griglia dei criteri di valutazione (Sintesi/Rielaborazione)	
CRITERI	INDICATORI
Aderenza alla traccia	<i>Sono le fasi richieste (suddivisione in sequenze, titolazione) Rispetta la lunghezza richiesta dalla consegna È scritto in terza persona e non ha discorsi diretti</i>
Contenuto	<i>Articolazione chiara del contenuto ed equilibrata delle parti. Ha compreso correttamente il testo Sono selezionate le idee principali Non sono aggiunti commenti o informazioni</i>
Correttezza grammaticale	<i>Correttezza ortografica Correttezza nell'uso della punteggiatura Correttezza della morfologia Correttezza nell'uso della sintassi</i>
Forma espositiva	<i>Uso della sintassi Uso di un registro appropriato Chiarezza espositiva Originalità e personalizzazione espositiva</i>
Proprietà e ricchezza lessicale	<i>Proprietà lessicale Ricchezza lessicale</i>

TABELLA 8f TRACCIA 3 – Testo Misto – Rubrica dei livelli di valutazione (Sintesi/Rielaborazione)

Griglia VALUTAZIONE DEL TESTO	10	ESAURIENTE Sono rispettate tutte le caratteristiche del riassunto espresse nella traccia in modo organico, puntuale ed efficace	Esaustivo, chiaro ed articolato nel contenuto; privo di commenti, evidenza approfondita comprensione del brano.	Padronanza (Max 2 errori)	Fluida, curata con personale uso della sintassi.	Lessico ricco appropriato, ricercato
	9	COMPLETO Sono rispettate tutte le caratteristiche del riassunto espresse nella traccia in modo completo ed organico	Approfondito, chiaro adeguatamente equilibrato nel contenuto; privo di commenti, evidenza completa comprensione del brano.	Sicura (3 – 4 errori)	Fluida. Completa coesione sintattica.	Lessico appropriato ed abbastanza ricco
	8	PERTINENTE Sono rispettate tutte le caratteristiche del riassunto espresse nella traccia in modo abbastanza preciso ed organico	Completo, con un buon livello equilibrio fra le parti; privo di commenti, evidenza buona comprensione del testo.	Soddisfacente (5- 6 errori)	Scorrevole e corretta. Prevalente uso di periodi semplici	Lessico abbastanza appropriato, non ripetitivo
	7	ACCETTABILE Sono rispettate quasi tutte le caratteristiche del riassunto, e comunque i principali	Generico, superficiale, con sufficiente grado di comprensione del testo. Incertezze nella coesione e nell'equilibrio delle parti	Discreta (Max 7 errori)	Chiara, abbastanza scorrevole e generalmente corretta. Elementare rielaborazione	Lessico abbastanza adeguato e poco ripetitivo
	6	LIMITATA Sono rispettate quasi tutte le caratteristiche del riassunto, ma in modo essenziale	Sviluppato in modo accettabile, con qualche incertezza nella comprensione del testo.	Sufficiente (8- 9 Errori)	Semplice, ma sufficientemente corretta e chiara; qualche periodo incerto. Con alcuni punti non adeguatamente rielaborati	Lessico generico, ripetitivo, senza uso di sinonimi

VIIC80900D	5	SCARSA Sono rispettate solo alcune caratteristiche del riassunto.	Lacunoso nelle informazioni e con paragrafi e comprensione del testo; presenza di commenti personali	Numerosi errori (10-00 oltre)	Stentata, non chiara, Parziale rielaborazione	Lessico a volte non adeguato o impreciso
	4	NULLA Non sono rispettate le caratteristiche testuali del riassunto.	Frammentario e gravemente lacunoso nel contenuto; evidente non comprensione del testo originario	Gravi e numerosi errori (16 oltre)	Confusa, non chiara, con gravi lacune sintattiche. Molta ricopiatura.	Lessico spesso non adeguato

Criteri di valutazione per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

TABELLA 9a Griglia dei criteri di valutazione per la prova scritta *relativa alle competenze logico-matematiche*

GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA <i>RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE</i>	
CRITERI	INDICATORI
Conoscenza delle regole e delle Proprietà	<ul style="list-style-type: none"> - Saper definire le proprietà geometriche delle figure piane e solide (poliedri e solidi di rotazione). - Conoscere le formule per calcolare superfici e volumi delle figure geometriche studiate - Conoscere le regole di calcolo algebrico - Conoscere le nozioni di base di statistica e probabilità
Applicazione delle proprietà e dei procedimenti di calcolo	<ul style="list-style-type: none"> - Saper eseguire operazioni e confronti tra i numeri relativi - Saper risolvere espressioni letterali con monomi e polinomi - Saper risolvere equazioni di primo grado - Saper applicare le formule per il calcolo di superfici e volumi di figure geometriche piane e solide - Saper calcolare previsioni di probabilità e indici statistici
Elaborazione dei procedimenti risolutivi di problemi	<ul style="list-style-type: none"> - Saper risolvere problemi geometrici e aritmetici utilizzando le equazioni di primo grado - Saper risolvere problemi di geometria piana e solida
Uso del linguaggio simbolico e rappresentazione dei dati	<ul style="list-style-type: none"> - saper interpretare un problema e trasferire i dati essenziali nel disegno geometrico - Saper giustificare il procedimento utilizzato nella risoluzione di problemi algebrici e geometrici Saper costruire tabelle e grafici a partire da un insieme di dati

TABELLA 9b Rubrica di valutazione per la prova scritta *relativa alle competenze logico-matematiche*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO NELLA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE					
PUNTI	VOTO	Conoscenza delle regole e delle proprietà	Applicazione delle proprietà e dei procedimenti di calcolo	Elaborazione dei procedimenti risolutivi di problemi	Uso del linguaggio simbolico e rappresentazioni e dei dati
		L'alunno <i>dimostra</i>	L'alunno <i>esegue</i>	L'alunno è <i>capace di</i>	L'alunno <i>espone</i>
95-100	10	di conoscere gli argomenti in modo esaustivo	in modo corretto e con autonomia	individuare il procedimento operativo ed applicarlo con precisione e autonomia	con padronanza e precisione
85-94	9	di conoscere gli argomenti in modo approfondito	in modo corretto e sostanzialmente preciso	individuare il procedimento operativo ed applicarlo correttamente	con linguaggio specifico
75-84	8	un'accurata conoscenza degli argomenti	in modo corretto ma con qualche imprecisione	individuare il procedimento operativo ed applicarlo	gli argomenti con linguaggio corretto
65-74	7	una buona conoscenza degli argomenti	in maniera nel complesso corretta, ma con lievi errori	individuare il procedimento operativo con qualche imprecisione	gli argomenti con linguaggio proprio
55-64	6	di conoscere sufficientemente e gli argomenti	solo calcoli semplici senza fare errori	individuare gli elementi di un quesito ma non sempre perviene ad una soluzione corretta	gli argomenti con termini non sempre adeguati
45-54	5	di conoscere approssimativamente gli argomenti	con errori non particolarmente gravi	individuare gli elementi solo su quesiti semplici, ma che risolve parzialmente	gli argomenti con linguaggio limitato
< 45	4	di conoscere molto poco gli argomenti o di ignorarli completamente	in maniera confusa e con molti errori	non individua gli elementi dei quesiti	non conosce il linguaggio specifico

-8g Criteri di valutazione per il colloquio d'esame

Il colloquio condotto collegialmente dalla Sottocommissione che per la valutazione terrà conto che il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto nelle Indicazioni Nazionali.

Inoltre, la commissione esaminatrice porrà particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

TABELLA 11a: Griglia dei criteri di valutazione del colloquio

GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	
CRITERI	INDICATORI
Conoscenze e nozioni	<i>Conoscenza della lingua italiana Ricchezza contenutistica dell'esposizione orale Competenza lessicale, anche specifica</i>
Capacità di risoluzione dei problemi	<i>Presentazioni ed esposizione del percorso guida del colloquio e dei lavori pratici</i>
Capacità di argomentare, di critica e di riflessione	<i>Capacità di collegamento disciplinare ed interdisciplinare. Esposizione di opinioni personali e riflessioni</i>
Padronanza delle competenze di cittadinanza	<i>Atteggiamento con cui affronta la Commissione Atteggiamento con cui affronta il colloquio</i>
Competenze in lingua straniera	<i>Correttezza espositiva e di pronuncia Contenuti Lessico</i>

TABELLA 11b: Rubrica dei livelli di valutazione del colloquio

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO					
	CONOSCENZE	CAPACIA' DI RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	CAPACITA' DI ARGOMENTARE	PADRONANZA DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE IN LINGUA STANIERA
Voto	L'alunno ha dimostrato	L'alunno ha presentato	L'alunno ha argomentato	L'alunno ha affrontato il colloquio	Nelle lingue straniere l'alunno ha conversato
10	di conoscere gli argomenti in modo approfondito ed organico; si è espresso in lingua italiana in modo sicuro con un lessico ricco e ricercato.	un percorso d'esame curato ed esauriente ed esposto in modo puntuale e organico	con sicurezza, supportando con puntualità le tesi. Ha operato collegamenti in autonomia, facendo inferenze ed esprimendo le proprie opinioni in modo personale ed originale	in modo responsabile, diligente e sicuro.	in modo efficace e sciolto, su contenuti esaurienti ed un lessico ricco ed appropriato
9	di conoscere gli argomenti in modo approfondito; si è espresso in lingua italiana in modo corretto e fluido	un percorso d'esame curato ed esposto in modo organico	supportando bene le tesi, operando collegamenti in autonomia ed esprimendo la propria opinione in modo ampio	in modo responsabile e diligente	in modo efficace, su contenuti approfonditi ed un lessico appropriato.
8	di conoscere gli argomenti con buon livello d'informazione e si è espresso correttamente in lingua italiana e con un lessico appropriato	un percorso d'esame ben sviluppato ed esposto in modo completo	supportando adeguatamente le tesi, operando collegamenti in autonomia, ed esprimendo la propria opinione in autonomia	in modo rispettoso e responsabile	in modo efficace, su contenuti ben sviluppati con un lessico generalmente appropriato
7	di conoscere gli argomenti con un discreto livello d'informazione e si è espresso in lingua italiana in modo abbastanza chiaro e corretto, con un lessico generalmente adeguato.	un percorso d'esame discretamente sviluppato ed esposto in modo chiaro	ed operato collegamenti in modo semplice, ma chiaro e coerente.	in modo rispettoso e abbastanza organizzato.	in modo abbastanza efficace, su contenuti sviluppati con un lessico semplice, ma corretto.
6	di conosce gli argomenti ad un livello essenziale e si è espresso in lingua italiana in modo non sempre corretto e chiaro e con un lessico semplice e ripetitivo	un percorso d'esame essenziale, sufficientemente curato ed esposto in modo elementare, mnemonico.	sapendo sviluppare parziali argomentazioni ed ha operato collegamenti elementari, seguendo un percorso guidato; esprime semplici opinioni, se stimolato	in modo rispettoso e responsabile rispettoso, ma superficiale.	guidato con semplici frasi, evidenziando contenuti di base e lessico limitato

5	di conoscere gli argomenti in modo parziale e si è espresso in lingua italiana in modo stentato, incerto e non sempre chiaro, con un lessico semplice, di frequente ripetitivo e/o improprio.	un percorso d'esame limitato e ha dimostrato significative difficoltà comunicative nell'esposizione	evidenziando significative difficoltà ed ha operato pochi ed elementari collegamenti, se guidato. Ha espresso opinioni superficiali e non sempre pertinenti.	in modo irresponsabile ed irrispettoso.	formulando solo alcune frasi, evidenziando contenuti e lessico assai limitati, anche se guidato
4	di conoscere gli argomenti in modo gravemente lacunoso e si è espresso in lingua italiana in modo stentato e non chiaro con un lessico povero ed improprio.	un percorso d'esame inadeguato e limitato anche se guidato (o non l'ha presentato per negligenza) e ha evidenziato gravi lacune comunicative.	Non è stato in grado di argomentare e ha operato collegamenti in genere poco pertinenti, anche se guidato. Ha formulato opinioni superficiali, frammentarie e non sempre chiare.	in modo irresponsabile ed irrispettoso, assumendo comportamenti incivili e/o gravemente inadeguati	formulando alcune frasi o parole, evidenziando contenuti e lessico assai limitati, anche se guidato.

8h. Valutazione delle prove d'esame finale ed esito del voto finale

La Sottocommissione corregge e valuta le prove scritte, tenendo conto dei criteri definiti dalla Commissione in sede di riunione preliminare, attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Alla prova di lingua straniera, distinta in due sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale d'Esame viene espresso con votazione in decimi, derivante dalla media del voto di ammissione (arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5) con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio, anche con frazioni decimali. (Dec. Leg. 62/2017 art 7 comm. 3 e comm. 7)

L'esame è superato se l'alunno consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

L'esito è pubblicato all'Albo dell'Istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi

In caso di esito negativo (valutazione inferiore a sei decimi), l'esame di licenza si conclude con la dichiarazione pubblica di "Esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito

Assegnazione della lode

La valutazione finale espressa con votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla Lode, secondo quanto riportato dal dl. 62/2017 art 8 comm. 8.

In tale circostanza la sottocommissione propone alla commissione di assegnare la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, con decisione assunta all'unanimità,

Per l'assegnazione della Lode devono essere tenuti in conto sia gli **esiti delle prove d'esame**, sia il **percorso scolastico triennale**.

9. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E LORO CERTIFICAZIONE

Premessa

Il concetto di competenza è pressoché nuovo nel mondo della scuola, alla quale nel secolo scorso è stato chiesto per lo più d'istruire ed educare attraverso pratiche didattiche ed esperienze formative sviluppatesi nel tempo.

Negli ultimi anni, Invece, i cambiamenti sociali, scientifici, tecnologici ed economici, ma soprattutto la repentinità che contrassegna la moderna evoluzione, ha indirizzato la scuola sempre più a cogliere le nuove esigenze e l'ha guidata, attraverso indicazioni normative e raccordi con altri enti sociali, ad andare oltre la nozionistica al fine di promuovere l'acquisizione di competenze spendibili in ambito personale, sociale e professionale.

Di conseguenza, gli obiettivi finali della scuola moderna sono fundamentalmente indirizzati verso l'acquisizione di competenze spendibili ed efficaci che ogni cittadino dovrebbe possedere.

Esse consistono in abilità organizzative e metacognitive, metodologiche, ma anche personali e relazionali, funzionali alla realizzazione della persona, al suo inserimento sociale e civile in un villaggio globale in veloce trasformazione nel quale l'integrazione è espressa dalla capacità di ciascuno di utilizzare conoscenze ed abilità acquisite, anche in ambito scolastico, in contesti nuovi, problematici e complessi, sapendosi aggiornare ed autovalutare.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale dalle Indicazioni del 2012, il nostro Istituto, avvalendosi dell'autonomia riconosciuta dalla legge vigente, progetta percorsi per la promozione, la rilevazione e la certificazione delle competenze.

La certificazione nell'Istituto comprensivo di Carrè, secondo la normativa vigente

La certificazione delle competenze ha come finalità la descrizione dello sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni e l'Orientamento verso la scuola del secondo ciclo.

Viene redatta dall'Equipe docente in sede di scrutinio e rilasciata al termine della scuola primaria e anche del primo ciclo di istruzione alle alunne ed agli alunni che hanno superato l'Esame di Stato. Dal momento che tale certificazione è formulata in sede di scrutinio finale, non è rilasciata agli alunni che partecipano all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

Il documento che nel nostro istituto certifica le competenze, è un modello nazionale, emanato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca che fa riferimento al Profilo dello studente delle Indicazioni nazionali 2012 e richiama le competenze di cittadinanza dell'Unione europea, secondo quanto recepito dallo Stato italiano.

Nella progettazione curriculare quindi il nostro modello per la certificazione delle competenze guida gli insegnanti nell'osservazione attenta e scrupolosa dello studente e di come quest'ultimo mobiliti e orchestri le proprie risorse per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidiana propone. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione.

Lo strumento privilegiato per attuare ciò sono i **compiti autentici**, situazioni formative progettate e realizzate in modo da contestualizzare in modo concreto e realistico l'apprendimento.

In sede di scrutinio, relativamente a ciascuna delle otto competenze e distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione, della stessa competenza, viene espresso un livello di padronanza. I livelli sono quattro e sono definiti mediante indicatori descrittivi positivi.

TABELLA 12 Livelli di acquisizione delle competenze al modello nazionale emanato dal Ministero

LIVELLI DI ACQUISIZIONE DI COMPETENZA, RELATIVI AL MODELLO NAZIONALE EMANATO DAL MINISTERO	
Livello	Indicatori descrittivi
Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
Base	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di possedere utilizzare le conoscenze e le abilità fondamentali di saper applicare le basilari regole e procedure in situazioni apprese
In via di prima acquisizione	L'alunno/a, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note

Va sottolineato che la Certificazione delle competenze non sostituisce, ma accompagna ed integra le altre attestazioni di valutazione che l'istituzione scolastica redige negli anni. (C.M.3 prot AOODGOSV_febb 2015).

In particolare, mentre il **Giudizio globale**, presente nel Documento di valutazione intermedio e finale, *informa sulla progressione del processo formativo ed indica il livello di sviluppo* raggiunto dall'alunno, la **Certificazione delle competenze** ha la funzione di attestare il livello di competenze *acquisito alla fine del primo ciclo d'istruzione*.

La rilevazione dei progressi e del raggiungimento livello di padronanza di una competenza, infatti, richiede tempi lunghi, e se durante il primo ciclo ne vengono documentate periodicamente le tappe ed i progressi, al termine della Scuola secondaria di primo grado, è indispensabile per la scuola fare il punto della situazione, dovendo sostenere ed indirizzare l'alunno verso un percorso scolastico e una formazione professionale.

Anche in quest'ottica il modello adottato valorizza, in apposita sezione, eventuali competenze significative, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale ed informale.

Il Documento che attesta il livello di padronanza viene consegnata in originale alle famiglie e in copia all'Istituzione Scolastica o Formativa successiva e nella scuola secondaria di primo grado è integrata da una sezione curata dall'INVALSI riguardante i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

10. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI, NEOARRIVATI, NOMADI e ATTRAZIONISTI

Per la valutazione degli alunni neoarrivati o di origine straniera si fa riferimento alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR, 2014). Nel documento si ricorda che in quanto minori sono soggetti all'obbligo di istruzione e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Questa norma è richiamata anche nel regolamento della valutazione scolastica emanato con il DPR n. 122/2009 "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'art. 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani".

Tuttavia la valutazione degli stranieri pone varie questioni, soprattutto se si tratta di alunni non italofoeni. In questo caso, essa implica una contestuale attenzione alla cultura, alla storia scolastica e alle competenze in italiano di ciascun studente.

Nell'articolo 45, comma 4 della DPR 394/1999, si afferma altresì che "Il Collegio Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento." Indicazione sostenuta dalla C.M. n. 26/06 LINEE GUIDA "...ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, comporti un adattamento della valutazione".

Pertanto, il Collegio Docenti, in caso di necessità, si riserva di inserire suddetti alunni L2 in un Piano Didattico Personalizzato, che tenga conto del livello di partenza della lingua italiana e che monitori i progressi in itinere, fissando degli obiettivi di apprendimento -specifici e trasversali- mirati.

Inoltre, le modalità di valutazione possono variare, senza abbassare gli obiettivi richiesti, piuttosto attraverso la messa in campo di diversi strumenti e strategie stabilite dal Consiglio di Classe, concordate tra i docenti curricolari e, quando possibile, quelli impegnati nell'alfabetizzazione, nel recupero e nel potenziamento degli alunni interessati.

l'Art.4 sull'Autonomia didattica recita "Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune... Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati".

Il Collegio Docenti stabilisce che in alcuni casi la valutazione degli alunni stranieri possa essere temporaneamente sospesa in alcune discipline, affinché i docenti abbiano modo di valutare con maggiore obiettività i risultati - in termini di conoscenze, competenze, abilità- ottenuti nelle diverse materie.

Questi casi possono riguardare allievi:

neoarrivati;

iscritti a quadrimestre inoltrato;

che richiedono tempi lunghi nell'apprendimento della lingua italiana;

con scarsa scolarizzazione nel paese d'origine; - con cittadinanza italiana ma non italofoeni; - alunni itineranti/attrazionisti.

Gli studenti interessati verranno inseriti in un Piano Didattico Personalizzato, come detto sopra, stabilito dal Consiglio di Classe e condiviso con le famiglie.

ESAMI DI STATO

In sede d'esame la normativa non prevede il cambiamento formale delle prove, se non per gli alunni certificati. È importante che nella relazione di introduzione della classe all'esame di Stato, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità in cui si sono svolti i loro percorsi di inserimento e di apprendimento.

Nel caso di notevoli difficoltà comunicative è possibile la presenza di docenti o di mediatori linguistici competenti per facilitare la comprensione. Nella prova orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla lingua e al Paese d'origine.

Si fa presente che il decreto 471/2017 sugli Esami di Stato del I ciclo art. 9 comma 4 recita:

“Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.”

Perciò, per gli alunni stranieri con PDP, in sede d'esame, è possibile soprassedere sulla prova scritta della seconda lingua comunitaria.

11. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (tutelati dalla Legge 104/92 e dalla Legge 170/10)

11a. VALUTAZIONE IN CORSO D'ANNO

Valutazione in itinere di alunni tutelati dalla L.104/92

In base all'art.11, c.1 del D.Lgs. 62/2017, nel primo ciclo di istruzione la valutazione degli alunni tutelati dalla L.104/92 "è riferita al **comportamento**, alle **discipline** e alle **attività svolte** sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104". Tali documenti sono il Profilo Dinamico Funzionale e, soprattutto, il Piano Educativo Individualizzato. L'art. 11 c.2 del D.Lgs 62/2017 ribadisce quanto espresso dall'art. 314, comma 2, del D.Lgs 16 aprile 1994 n. 297 e cioè che, nella valutazione, i docenti hanno "come **obiettivo lo sviluppo delle potenzialità** della persona" con disabilità "nell'**apprendimento**, nella **comunicazione**, nelle **relazioni** e nella **socializzazione**".

Nello specifico, la valutazione avverrà sulla base della griglia di valutazione d'Istituto per gli alunni tutelati dalla L. 104/92 e sarà in accordo con quanto sancito dalle *Linee Guida per l'Integrazione* (2009, paragrafo 2.4 pag.18) in cui si afferma che:

La **valutazione è in decimi**.

La valutazione va **rapportata al P.E.I.**, "punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità".

La valutazione va considerata come **valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance**».

L'art.11, c.9 del D.Lgs. 62/2017 riprende il concetto, espresso dall'art. 6, c. 1 del DM 5669/11, in base al quale la **valutazione** degli apprendimenti degli alunni tutelati dalla L.170/10 è **coerente "con il piano didattico personalizzato (P.D.P.)"** e, di conseguenza, con gli interventi pedagogico-didattici attuati. L'art. 5, c.1 del DM 5669/11 ricorda che "la scuola garantisce ed esplicita, nei confronti di alunni e studenti con DSA, **interventi didattici individualizzati e personalizzati**, anche attraverso la redazione di un piano didattico personalizzato, con l'**indicazione** degli **strumenti compensativi** e delle **misure dispensative**" adottati.

In base all'art.11, c.10 del D.Lgs. 62/2017, al fine della valutazione, "le istituzioni scolastiche adottano **modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito**, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi" indicati nel P.D.P.

In base all'art. 6, c.2 del DM 5669/11, le **modalità valutative** devono consentire allo studente con DSA "di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le **condizioni ottimali** per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai **tempi** di effettuazione e alle **modalità di strutturazione delle prove** - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria".

Infine, in merito allo studio delle Lingue Comunitarie, l'art. 6, c.4 del DM 5669/11 afferma che va attuata "ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere". Vanno **valorizzate "le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze"** (es. espressione orale oppure "ricorrendo agli **strumenti compensativi** e alle **misure dispensative più opportune"**). Le **prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà** connesse ai Disturbi Specifici.

11b. PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Prove standardizzate nazionali per gli alunni tutelati dalla 104/92)

L'art.11 c.4 del D.Lgs. 62/2017 sancisce che, in generale, gli alunni tutelati dalla L.104/92 "partecipano alle prove standardizzate". Di fatto, il Consiglio di Classe può optare per una delle tre possibilità:

Svolgimento della prova con "adeguate misure compensative e dispensative"

Predisposizione di "specifici adattamenti della prova"

Esonero dalla prova

Gli insegnanti per le attività di sostegno, in qualità di coordinatori del processo di inclusione dell'alunno, compileranno un apposito modello (*ALLEGATO 1_104_INVALSI) in cui descriveranno la modalità di svolgimento della prova Invalsi o ne motiveranno l'esonero. Tale documento, sottoscritto da tutti i componenti del Consiglio di Classe, va condiviso con la Famiglia e allegato al PEI dell'alunno.

Prove standardizzate nazionali per gli alunni tutelati dalla 170/92)

L'art.11 c.14 del D.Lgs. 62/2017 sancisce che gli alunni tutelati dalla L.170/10 "partecipano alle prove standardizzate" e che per affrontare tali prove sono concessi "adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato". Lo stesso articolo afferma che gli alunni con DSA dispensati dalle prestazioni in forma scritta della Ls o esonerati dallo studio della Ls, "non sostengono la prova nazionale di lingua inglese".

La Nota MIUR 1865 del 10.10.2017 ricorda che, per gli studenti con DSA, "la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame".

Gli insegnanti del Consiglio di Classe compileranno un apposito modello (*ALLEGATO 2_170_INVALSI) in cui descriveranno la modalità di svolgimento della prova Invalsi, indicando gli strumenti compensativi e le misure dispensative concessi. Tale documento va sottoscritto da tutti i componenti del Consiglio di Classe e allegato al PDP dell'alunno. Una copia del documento va consegnata alla Famiglia.

Documenti da presentare per i candidati tutelati dalla L. 104/92

Gli insegnanti per le attività di sostegno, in qualità di coordinatori del processo di inclusione dell'alunno, spetta la compilazione di un apposito modello (*ALLEGATO 3_104_ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO) in cui inseriranno i criteri d'esame (tipo di prove scritte da sostenere – es. va segnalato se sono prove differenziate o no -, se si concedono tempi più lunghi o se si permette l'uso di strumenti compensativi – es. la calcolatrice durante la prova di matematica e anche per quali esercizi è possibile avvalersi di tale ausilio... -, eventuali esoneri, strutturazione del colloquio orale e criteri per la valutazione delle prove scritte e orali). Il modello sarà parte integrante del PEI. Inoltre, sarà inserito anche nella Relazione Finale dei docenti per le attività di sostegno. Una copia della Relazione Finale comprensiva dei criteri d'esame sarà consegnata, con gli altri documenti d'esame, al Presidente della Commissione d'esame

Le prove d'esame

Il candidato tutelato dalla L. 104/92 può sostenere le stesse prove previste per gli altri candidati anche “con l'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico [...] necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato” (D.Lgs. 62/2017 art.11 c.5), oppure può sostenere prove costruite ad hoc dalla sottocommissione.

In entrambi i casi le prove sono progettate e somministrate in base al “Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione” (D.Lgs. 62/2017 art.11 c.6).

L'art.16 c.2 della L. 104/92, inoltre, sancisce che “le prove d'esame del primo ciclo” devono essere “corrispondenti agli insegnamenti impartiti”.

Le prove, siano esse differenziate o meno, “devono essere idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali” (D.Lgs. 62/2017 art.11 c.6).

Si segnala che “le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale” (D.Lgs. 62/2017 art.11 c.6).

Prove d'esame ed esoneri

Nel D.Lgs. 62/2017 non si parla di esoneri. Tuttavia, il riferimento al legame tra le prove e le “attività svolte” (D.Lgs. 62/2017 art.11 c.6) evidenziato dalla stessa L. 104/92 che, all'art. 16 c.2, ribadisce la correlazione tra la prova e “gli insegnamenti impartiti” lascia intendere che l'esonero dallo studio di alcune discipline (solitamente la questione riguarda la seconda lingua comunitaria) è possibile. Inoltre, tenendo in considerazione che, al contrario di quanto previsto dall'ART. 6 C.6 del D.M. 5669/2011, l'art.11 c.13 del D.Lgs. 62/2017 ammette che un alunno con diagnosi di DSA (L. 170/2010) esonerato dallo studio della Ls e, quindi, dalla corrispettiva prova d'esame possa conseguire lo stesso il diploma, se ne deduce che il candidato tutelato dalla L. 104/1992 esonerato dallo studio di una Ls non sostenga la corrispettiva prova finale conseguendo comunque il diploma.

Ammissione all'esame di stato del I ciclo degli alunni tutelati dalla L.104/92

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene “tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato” come ribadito dall'art.11 c.3 del D.Lgs. 62/2017 e dall'art. 14 del D.M. 741/2017.

La somministrazione delle prove scritte avverrà nella stessa aula individuata per lo svolgimento delle medesime prove per tutti gli altri candidati.

Si ricorda che, durante lo svolgimento delle prove scritte d'esame, anche i candidati tutelati dalla L. 104/92 e non sono affetti da una disabilità severa sono tenuti a rimanere in aula fino a quando non sia trascorso metà tempo dall'inizio della prova. Eventuali eccezioni vanno discusse e decise a livello di Consiglio di Classe. Durante le prove scritte, nel caso si rilevi la necessità di permettere all'alunno tutelato dalla L. 104/92 di abbandonare l'aula prima che sia passato metà tempo (es. situazioni di disabilità severa, situazioni particolari evidenziate dai singoli Consigli di Classe), tale decisione sarà riportata nel documento contenente i criteri d'esame specifici; inoltre, si segnalerà se il ragazzo potrà rientrare a casa accompagnato dalla famiglia o se trascorrerà il tempo rimanente a scuola in un'altra aula con un docente di sostegno. Si ricorda che la possibilità di far uscire l'alunno anticipatamente, va discussa in sede di riunione preliminare e approvata dal Presidente di Commissione.

La valutazione delle prove d'esame dei candidati tutelati dalla L.104/92

In base all'art.11. c.1 del D.Lgs. 62/2017 nel primo ciclo di istruzione la valutazione "è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104". Tali documenti sono il Profilo Dinamico Funzionale e, soprattutto, il Piano Educativo Individualizzato.

Nello specifico, la valutazione delle prove d'esame avverrà sulla base della griglia di valutazione d'Istituto per gli alunni tutelati dalla L. 104/92 e sarà in accordo con quanto sancito dalle *Linee Guida per l'Integrazione* (2009) in cui si afferma quanto segue:

«la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come **valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance»** (paragrafo 2.4, pag.18).

Attestato, diploma e non superamento dell'esame

A conclusione dell'esame si possono verificare tre situazioni:

Non superamento dell'esame e ripetenza della classe: se il candidato non consegue una valutazione finale positiva (D.Lgs. 62/2017 art.8 c. 7).

Attestato di credito formativo: in caso di ammissione all'esame ma assenza del candidato alle prove d'esame nei giorni stabiliti (D.Lgs. 62/2017, art. 11 c.8). A tal proposito, la Nota MIUR 1865 del 10.10.2017 afferma che "solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo" (p.9).

Diploma: se il candidato si presenta all'esame e consegue una valutazione finale positiva.

Si ricorda che, in base all'art. 11 c.8 del D.Lgs. 62/2017 l'attestato di credito formativo è "titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione"

Differenziazione, diploma e tabelle affisse all'albo

L'art. 11, c.15 del D.Lgs. 62/17 ricorda che né sul diploma finale né sulle tabelle affisse all'albo va fatta menzione "delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove".

Documenti da presentare per i candidati tutelati dalla L. 170/10

Gli insegnanti del Consiglio di classe compileranno un apposito modello (*ALLEGATO 4_170_ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO) in cui inseriranno i criteri d'esame, nello specifico indicheranno gli strumenti compensativi e le misure dispensative concessi durante lo svolgimento delle varie prove. Tale documento sarà consegnato al Presidente della Commissione d'Esame.

Lo svolgimento delle prove d'esame per i candidati tutelati dalla L.170/10

Il candidato tutelato dalla L. 170/10 sostiene le stesse prove previste per gli altri candidati. L'art.11, c.11. del D.Lgs. 62/2017 ricorda che è consentito l'uso "di apparecchiature e strumenti informatici [...] nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno" oppure nel caso "siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte". L'art.11, c.11. del D.Lgs. 62/2017 afferma, inoltre, che è possibile concedere ai candidati con DSA "tempi più lunghi di quelli ordinari".

Prove d'esame ed esoneri per candidati tutelati dalla L.170/10

L'art. 11, c.12 del D.Lgs.62/17 afferma che "in casi di particolare gravità del disturbo [...], anche in comorbilità con altri disturbi [...], risultanti dal certificato diagnostico, [...] l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato". Lo stesso art. 11, c.12 del D.Lgs.62/17 sostiene che, all'esame di Stato, il candidato per cui è stato deciso l'esonero dallo studio delle Ls, affronterà "prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma".

Ammissione all'esame di stato del I ciclo degli alunni tutelati dalla L.170/10

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è coerente "con il piano didattico personalizzato" come ribadito dall'art.11 c.9 del D.Lgs. 62/2017.

Valutazione e alunni tutelati dalla L.170/10

La valutazione degli alunni tutelati dalla L.170/10 deve essere coerente "con il piano didattico personalizzato" (art.11 c.9 del D.Lgs. 62/2017) e deve prevedere "modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi [...] indicati nel piano didattico personalizzato" (art.11 c.10 del D.Lgs. 62/2017).

Esonero dallo studio delle Lingue straniere, differenziazione delle prove e diploma

L'art. 11 c. 13 va ad abrogare l'art. 6, c.6 del D.M. 5669/2011 o Regolamento attuativo della L.170/2010, in base al quale l'esonero dallo studio della Ls comportava il non conseguimento del diploma.

l'art. 6, c.6 del D.M. 5669/2011	L'art.11 c.13 del D.Lgs. 62/2017
<p>“In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l’attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere <u>prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell’attestazione</u> di cui all’art.13 del D.P.R. n.323/1998.”</p>	<p>In sede di esame di Stato sostiene <u>prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.</u></p>

Differenziazione, diploma e tabelle affisse all'albo

L'art. 11, c.15 del D.Lgs. 62/17 ricorda che né sul diploma finale né sulle tabelle affisse all'albo va fatta menzione “delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove”.

Dispensa ed esonero Lingue Comunitarie

DISPENSA:

In base al D.M. 5669/2011, Regolamento attuativo della L.170/2010, art. 6, Forme di verifica e di valutazione, comma 5, la dispensa è possibile “nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica, con particolare attenzione ai percorsi di studio in cui l'insegnamento della lingua straniera risulti caratterizzante“.

ESONERO:

In base al D.M. 5669/2011, Regolamento attuativo della L.170/2010, art. 6, Forme di verifica e di valutazione, comma 6, l'esonero è possibile solo “in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico”, previa richiesta della famiglia e “conseguente approvazione del consiglio di classe”

Nota: gli allegati n°1/2/3/4 non sono inseriti nel presente protocollo

12. INDICE DELLE TABELLE PER LA VALUTAZIONE NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CARRÈ

TABELLA 1a	Griglia dei criteri di valutazione degli apprendimenti.....	Pag.	17
TABELLA 1b	Rubrica per la valutazione degli apprendimenti della SCUOLA PRIMARIA	Pag.	18
TABELLA 1c	Rubrica per la valutazione degli apprendimenti della SCUOLA SECONDARIA.....	Pag.	19
TABELLA 2	Rubrica per la valutazione della Religione cattolica.....	Pag.	20
TABELLA 3a	Griglia dei criteri per la valutazione del comportamento.....	Pag.	23
TABELLA 3b	Indicazioni dei livelli di competenza (Rif. Certificazione delle competenze).....	Pag.	23
TABELLA 3c	Rubrica per la valutazione del comportamento.....	Pag.	24
TABELLA 4a	Esplicitazione del Giudizio globale.....	Pag.	26
TABELLA 4b	Documento di valutazione – Giudizio globale-Indicazioni dei livelli.....	Pag.	27
TABELLA 5	Criteri per la valutazione percorso triennale al termine della Sc secondaria di primo grado.....	Pag.	33
TABELLA 6	Criteri in caso di non ammissione alla classe successiva.....	Pag.	34
TABELLA 7a	Griglia di base dei criteri di valutazione della Prova scritta d’italiano applicata ai diversi generi testuali.....	Pag.	38
TABELLA 8a	TRACCIA 1 – Testo Narrativo - Griglia dei criteri di valutazione.....	Pag.	39
TABELLA 8b	TRACCIA 1 – Testo Narrativo – Rubrica dei livelli di valutazione.....	Pag.	39
TABELLA 8c	TRACCIA 1 – Testo Descrittivo - Griglia dei criteri di valutazione.....	Pag.	40
TABELLA 8d	TRACCIA 1 – Testo Descrittivo – Rubrica dei livelli di valutazione.....	Pag.	41
TABELLA 8e	TRACCIA 3 – Testo Misto - Griglia dei criteri di valutazione.....	Pag.	42
TABELLA 8f	TRACCIA 3 – Testo Misto – Rubrica dei livelli di valutazione.....	Pag.	42
TABELLA 9a	Griglia dei criteri di valutazione della prova di matematica.....	Pag.	43
TABELLA 9b	Rubrica dei livelli di valutazione della prova di matematica.....	Pag.	44
TABELLA 11a	Griglia dei criteri di valutazione del colloquio.....	Pag.	45
TABELLA 11b	Rubrica dei livelli di valutazione del colloquio.....	Pag.	46
TABELLA 12	Livelli di acquisizione delle competenze al modello nazionale emanato dal Ministero.....	Pag.	49

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI -GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI- NELLA SCUOLA PRIMARIA

deliberata dal Collegio dei Docenti dell'Istituto il 21 gennaio 2021,
in applicazione all'Ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020

DISCIPLINA ITALIANO

CLASSI DI RIFERIMENTO 1° - 2°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
Descrittore	OBIETTIVI
Ascolto	Ascoltare e comprendere in modo attivo
Parlato	Partecipare correttamente a scambi comunicativi
Lettura	Leggere e comprendere semplici testi di vario genere
Scrittura	Scrivere ortograficamente in modo corretto
Lessico e Grammatica	Conoscere ed utilizzare un lessico appropriato e la morfologia delle parole

DISCIPLINA INGLESE

CLASSI DI
RIFERIMENTO1°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
INGLESE CLASSE PRIMA	
Descrittore	OBIETTIVI
Ascolto	Conoscere e comprendere il lessico presentato ed eseguire semplici istruzioni
Parlato	Riprodurre semplici parole e frasi.

DISCIPLINA	INGLESE
CLASSI DI RIFERIMENTO	<u>2°</u>

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

INGLESE CLASSE SECONDA

Descrittore	OBIETTIVI
Ascolto e Parlato	Ascoltare, comprendere ed eseguire semplici istruzioni, riproducendo oralmente parole e semplici frasi
Lettura	Leggere parole in modo corretto e comprendere semplici parole e frasi
Scrittura	Trascrivere correttamente parole relative al lessico affrontato e semplici frasi

DISCIPLINA **ARTE E IMMAGINE**
 CLASSI DI RIFERIMENTO **1° - 2°**

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
Descrittore	OBIETTIVI
Esprimersi e comunicare	Rappresentare la realtà con varie tecniche
Osservare e leggere immagini	Leggere immagini di diverso tipo
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Individuare l'idea centrale di un messaggio visivo

DISCIPLINA
CLASSI DI
RIFERIMENTO

STORIA

1° - 2°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
Descrittore	OBIETTIVI
Organizzazione delle informazioni	riconoscere la durata, la successione e l'andamento ciclico del tempo
Strumenti concettuali	avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia
Produzione scritta e orale	raccontare le proprie esperienze e/o riferire fatti del passato utilizzando connettivi temporali, sia in forma orale che scritta
Uso delle fonti	ricostruire un fatto attraverso l'osservazione e la lettura di indizi e tracce formulando semplici ipotesi

DISCIPLINA **GEOGRAFIA**
 CLASSI DI RIFERIMENTO **1° - 2°**

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Descrittore	OBIETTIVI
Orientamento	utilizzare e consolidare indicatori topologici noti
Linguaggio della geo-graficità	osservare e rappresentare oggetti da diversi punti di vista
Paesaggio	individuare elementi fisici e antropici in ambienti conosciuti
Regione e sistema territoriale	riconoscere e mettere in relazione spazi e funzioni

DISCIPLINA **EDUCAZIONE CIVICA**
 CLASSI DI RIFERIMENTO **1° - 2°**

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Descrittore	OBIETTIVI
Costituzione	Comprendere e rispettare le regole nei contesti sociali di vita quotidiana
Sviluppo sostenibile	Assumere comportamenti rispettosi riguardo gli ambienti
Cittadinanza digitale	Conoscere in modo basilare i mezzi tecnologici.

DISCIPLINA
CLASSI DI
RIFERIMENTO

MATEMATICA

1° - 2°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Descrittore	OBIETTIVI
Numero	Leggere e scrivere i numeri, saperli confrontare ed ordinare.
Calcolo	CLASSE 1° Eseguire addizioni e sottrazioni. CLASSE 2° Eseguire le operazioni
Problemi	Risolvere situazioni problematiche
Spazio e Figure	Riconoscere gli elementi geometrici

DISCIPLINA **SCIENZE**

CLASSI DI RIFERIMENTO **1° - 2°**

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Descrittore	OBIETTIVI
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Osservare e descrivere elementi della realtà
Osservare e sperimentare sul campo	Osservare la realtà, porsi domande ed elaborare semplici ipotesi.
L'uomo, I Viventi E l'ambiente	Riconoscere e descrivere le caratteristiche di vegetali e animali.
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Osservare e descrivere elementi della realtà.

DISCIPLINA	TECNOLOGIA
CLASSI DI RIFERIMENTO	1° - 2°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Descrittore	OBIETTIVI
Intervenire e trasformare	Seguire istruzioni d'uso per realizzare semplici manufatti con gli strumenti adeguati.
Vedere e osservare	Individuare e riconoscere caratteristiche e utilizzo di oggetti di uso scolastico
Prevedere e immaginare	Pianificare la realizzazione di un oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.

DISCIPLINA	EDUCAZIONE FISICA
CLASSI DI RIFERIMENTO	<u>1° - 2°</u>

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Descrittore	OBIETTIVI
Il corpo e la relazione con spazio e tempo	Acquisire schemi motori di base rispettando le indicazioni spaziotemporali
Il linguaggio del corpo in modalità comunicativo-espressiva	Esprimersi col corpo, anche su base musicale
Il gioco, lo sport, le regole, il fair play	Conoscere e applicare le regole in alcune attività di gioco-sport
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Utilizzare in modo corretto e appropriato gli spazi di attività e gli attrezzi

DISCIPLINA
CLASSI DI
RIFERIMENTO

MUSICA

1° - 2°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Descrittore	OBIETTIVI
Esplorare il paesaggio sonoro	Ascoltare e interpretare brani di diversi generi
Esprimersi con la voce, il movimento e gli strumenti musicali	Riprodurre semplici sequenze ritmiche e melodiche diverse, con la voce, il corpo e lo strumentario

DISCIPLINA
CLASSI DI
RIFERIMENTO

ITALIANO

3°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

ITALIANO CLASSE TERZA

Descrittore	OBIETTIVI
Ascolto	Ascoltare in modo attivo cogliendo i diversi punti di vista
Parlato	Partecipare in modo consapevole agli scambi comunicativi.
Lettura	Leggere e comprendere testi di vario genere, individuando le informazioni esplicite e implicite
Scrittura	Produrre testi di vario genere corretti nell'ortografia e nella sintassi, coesi e coerenti.
Lessico	Arricchire il lessico e utilizzarlo in modo appropriato anche servendosi del contesto.
Grammatica	Riconoscere e analizzare le parti del discorso

DISCIPLINA	ITALIANO
CLASSI DI RIFERIMENTO	4°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

ITALIANO CLASSE QUARTA	
Descrittore	OBIETTIVI
Ascolto	Ascoltare in modo attivo
Parlato	Partecipare correttamente a scambi comunicativi
Lettura	Leggere e comprendere testi di vario genere, cogliendo le informazioni esplicite e implicite
Scrittura	Produrre testi di vario genere corretti nell'ortografia e nella sintassi
Lessico	Arricchire il lessico e utilizzarlo in modo appropriato
Grammatica	Riconoscere e analizzare le parti del discorso

DISCIPLINA	ITALIANO
CLASSI DI RIFERIMENTO	5°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

ITALIANO CLASSE QUINTA	
Descrittore	OBIETTIVI
Ascolto	Ascoltare in modo attivo cogliendo i diversi punti di vista.
Parlato	Partecipare in modo consapevole agli scambi comunicativi.
Lettura	Leggere e comprendere testi di vario genere, individuando le informazioni esplicite e implicite.
Scrittura	Produrre testi di vario genere corretti nell'ortografia e nella sintassi, coesi e coerenti.
Lessico	Arricchire il lessico e utilizzarlo in modo appropriato anche servendosi del contesto.
Grammatica	Riconoscere e analizzare le parti del discorso.

DISCIPLINA **INGLESE**CLASSI DI
RIFERIMENTO**3° - 4°**

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

INGLESE CLASSE TERZA E QUARTA

Descrittore	OBIETTIVI
Ascolto	Ascoltare e comprendere brevi e semplici frasi ed espressioni di uso quotidiano
Parlato	Intervenire e Interagire in brevi scambi dialogici utilizzando espressioni e frasi memorizzate
Lettura	Leggere in modo corretto e comprendere semplici testi
Scrittura	Scrivere parole e semplici strutture seguendo un modello dato

DISCIPLINA	INGLESE
CLASSI DI RIFERIMENTO	5°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

INGLESE CLASSE QUINTA

Descrittore	OBIETTIVI
Ascolto	Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano su argomenti noti
Parlato	Esprimersi in modo comprensibile utilizzando semplici espressioni e frasi adatte alla situazione
Lettura	Leggere e comprendere semplici dialoghi e testi in modo corretto rispettando pronuncia e intonazione
Scrittura	Scrivere frasi e semplici testi, riferiti agli argomenti appresi, seguendo un modello dato

DISCIPLINA

ARTE E IMMAGINE

CLASSI DI
RIFERIMENTO

3° - 4°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

ARTE E IMMAGINE CLASSI TERZA E QUARTA

Descrittore	OBIETTIVI
Esprimersi e comunicare	Rappresentare la realtà attraverso lo strumento grafico
Osservare e leggere immagini	Leggere e comprendere immagini di tipo diverso
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Guarda le immagini descrivendo in modo semplice le impressioni suscitate

DISCIPLINA

ARTE E IMMAGINE

CLASSI DI
RIFERIMENTO

5°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

ARTE E IMMAGINE CLASSE QUINTA

Descrittore	OBIETTIVI
Esprimersi e comunicare	Rappresentare in modo originale la realtà attraverso lo strumento grafico, pittorico e plastico.
Osservare e leggere immagini	Osserva, esplora e descrive immagini di tipo diverso e prodotti multimediali.
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Guarda le immagini descrivendo verbalmente in modo semplice le impressioni suscitate.

DISCIPLINA	STORIA
CLASSI DI RIFERIMENTO	<u>3° - 4° - 5°</u>

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Descrittore	OBIETTIVI
Organizzazione delle informazioni	Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
Strumenti concettuali	Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.
Produzione scritta e orale	Organizzare e comprendere fatti e avvenimenti delle civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità.
Uso delle fonti	Elaborare schemi o mappe degli argomenti trattati ed esporre in modo semplice le conoscenze acquisite, usando gradualmente un linguaggio specifico.

DISCIPLINA	GEOGRAFIA
CLASSI DI RIFERIMENTO	3° - 4° - 5°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
Descrittore	OBIETTIVI
Orientamento	Muoversi consapevolmente nello spazio, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
Linguaggio della geo-graficità	Analizzare le principali caratteristiche di un territorio, ricavando informazioni da carte geografiche di diverso tipo .
Paesaggi	Conoscere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano le principali tipologie di paesaggio.
Regione e sistema territoriale	Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.

DISCIPLINA
CLASSI DI
RIFERIMENTO

EDUCAZIONE CIVICA

3° - 4°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

EDUCAZIONE CIVICA CLASSI TERZA E QUARTA	
Descrittore	OBIETTIVI
Costituzione	Comprendere e rispettare le regole nei contesti sociali di vita quotidiana
Sviluppo sostenibile	Assumere comportamenti rispettosi riguardo la cura della persona e degli ambienti
Cittadinanza digitale	Conoscere i mezzi tecnologici e rispettare le regole dell'ambiente digitale

DISCIPLINA

EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI DI
RIFERIMENTO

5°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

E DUCAZIONE CIVICA CLASSE QUINTA

Descrittore	OBIETTIVI
Costituzione	Comprendere e rispettare le regole nei contesti sociali di vita quotidiana Conoscere le Istituzioni locali, nazionali e internazionali
Sviluppo sostenibile	Assumere comportamenti rispettosi riguardo la cura della persona e degli ambienti
Cittadinanza digitale	Conoscere i mezzi tecnologici e rispettare le regole dell'ambiente digitale

DISCIPLINA
CLASSI DI
RIFERIMENTO

MATEMATICA

3° - 4° - 5°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Descrittore	OBIETTIVI
Numero	Leggere, scrivere, ordinare, confrontare i numeri
Calcolo	Eeguire le quattro operazioni per iscritto e a mente
Problemi	Analizzare, comprendere e risolvere situazioni problematiche di tipo matematico
Spazio e Figure	Riconoscere, classificare, disegnare, localizzare e operare con le figure geometriche
Relazioni, Dati e previsioni	Raccogliere, classificare ed interpretare dati e misure

DISCIPLINA
CLASSI DI
RIFERIMENTO

SCIENZE

3° - 4° - 5°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Descrittore	OBIETTIVI
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Classificare e descrivere con linguaggio adeguato oggetti, materiali e fenomeni.
Osservare e sperimentare sul campo	Osservare, sperimentare ed esprimere con un linguaggio specifico e appropriato un pensiero scientifico relativo a viventi, non viventi e fenomeni.
L'uomo, i viventi e l'ambiente	Riconoscere e descrivere le caratteristiche di vegetali, animali, uomo e le loro relazioni in ambienti naturali.
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Classificare e descrivere con linguaggio adeguato oggetti, materiali e fenomeni.

DISCIPLINA
CLASSI DI
RIFERIMENTO

TECNOLOGIA

3° - 4° - 5°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Descrittore	OBIETTIVI
Vedere e osservare	Individuare caratteristiche, funzioni e utilizzo di materiali e strumenti
Prevedere e immaginare	Progettare le fasi e valutare la realizzazione di un manufatto o di un'attività.
Intervenire e trasformare	Realizzare semplici manufatti, applicando le procedure necessarie e utilizzarli in modo adeguato.

DISCIPLINA
CLASSI DI
RIFERIMENTO

EDUCAZIONE FISICA

3° - 4° - 5°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Descrittore	OBIETTIVI
Il corpo e la relazione con spazio e tempo	Coordinare ed utilizzare i diversi schemi motori e posturali anche combinati tra loro.
Il linguaggio del corpo in modalità comunicativo-espressiva	Utilizzare creativamente modalità espressive, ritmiche e corporee.
Il gioco, lo sport, le regole, il fair play	Conoscere, partecipare e collaborare alle varie forme di gioco, applicando le regole, con corretto atteggiamento sportivo.
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione e la sicurezza, perseguendo un sano stile di vita.

DISCIPLINA

MUSICA

CLASSI DI
RIFERIMENTO3° - 4° - 5°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
A-Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I-Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B-Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA-In via di Prima Acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
Descrittore	OBIETTIVI
Esplorare il paesaggio sonoro	Esplorare eventi sonori di vario genere
Esprimersi con la voce, il movimento e gli strumenti musicali	Eseguire ritmi, canti e brani, accompagnandosi con il movimento e lo strumentario didattico